

Tribunale di Matera
PROCEDURA DI ESECUZIONE IMMOBILIARE

promossa da: [REDACTED]
contro: [REDACTED]

N° Gen. Rep. **115/2014**
data udienza ex art. 569 c.p.c.: 13-10-2016 ore 09:00

Giudice Delle Esecuzioni: **Laura Marrone**

RAPPORTO DI VALUTAZIONE

Esperto alla stima: DOMENICO LIUZZI
Codice fiscale: LZZDNC55M30E147M
Partita IVA:
Studio in: RECINTO MANZONI 15 - MATERA
Telefono: 0835/264240
Fax:
Email: liuzzidomenico55@gmail.com
Pec: domenico.liuzzi@archiworldpec.it



INDICE

A) PREMESSA	pag. 4
LOTTO UNICO	pag. 4
1a) individuazione del lotto unico	
1b) descrizione del lotto unico	
1c) regolarità edilizia e catastale del lotto unico	
1d) vincoli ed oneri giuridici gravanti sul lotto unico	
1e) stima del lotto unico	
B) AVVISI	pag. 12
C) CONCLUSIONI	pag. 13



ELENCO ALLEGATI

ALLEGATI LOTTO UNICO

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- MAPPA CATASTALE
- FOTOGRAFIE
- VISURA CATASTALE
- PLANIMETRIA CATASTALE
- PERMESSO DI COSTRUIRE DEL 18 LUGLIO 2004
- STRALCIO PROGETTO APPROVATO
- DIA DEL 30 DICEMBRE 2011
- SOSPENSIONE DIA DEL 20 GENNAIO 2012
- ATTO NOTAIO LONIGRO DEL 24 LUGLIO 2006
- VALORI IMMOBILIARI

ALLEGATI PROCEDURA

- INIZIO OPERAZIONI – SOPRALLUOGO
- ACCESSO AGLI ATTI COMUNE DI MATERA
- VERBALE
- AVVISI DI DEPOSITO



**CONSULENZA TECNICA DI UFFICIO RELATIVA ALLA PROCEDURA DI
ESECUZIONE IMMOBILIARE PROMOSSA DALLA BANCA NAZIONALE
DEL LAVORO S.P.A. CONTRO ABATE FRANCESCO GRAZIANO E BITONTI
ANGELA MARIA N. 115/2014 R.E.I.**

A) PREMESSA

Su incarico del Giudice delle esecuzioni del Tribunale di Matera, dott.ssa Laura Marrone, io sottoscritto Domenico Liuzzi, architetto, iscritto all'Ordine degli Architetti P. P. e C. della Provincia di Matera al n. 112, con studio in Matera al Rec. Manzoni n. 15, ho redatto la presente relazione al fine di rispondere a quanto richiestomi in occasione del conferimento di incarico avvenuto in data 19 aprile 2014. L'oggetto della consulenza tecnica è rappresentato da un bene immobile ubicato nel Comune di Matera, di proprietà di [REDACTED] [REDACTED] ed oggetto della procedura esecutiva n. 115/2014 del R.E.I. promossa dalla [REDACTED] [REDACTED]

In sede di affidamento dell'incarico, venivo autorizzato all'uso del mezzo proprio ed all'ausilio di un collaboratore al quale non c'è stato bisogno di fare ricorso.

L'udienza di prosieguo, per la quale ero invitato a comparire, era fissata per il 13 ottobre 2016.

1a) INDIVIDUAZIONE DEL LOTTO UNICO

Il bene contenuto nell'atto di pignoramento, che costituirà il lotto unico destinato alla vendita, è così individuabile:

- appartamento ad uso ufficio censito al N.C.E.U. del Comune di Matera (MT), al foglio 71, particella 2193, subalterno 48, cat A/10, vani 4.



1b) DESCRIZIONE DEL LOTTO UNICO

La zona. Il bene pignorato è ubicato in una zona fra le più centrali della città di Matera denominata “Centro Direzionale”.

In prossimità dell’immobile vi sono i più importanti servizi pubblici del capoluogo: la sede del Comune di Matera, il Palazzo di Giustizia, gli Uffici Finanziari, le caserme dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, le sedi di scuole elementari, medie inferiori e superiori (liceo classico, liceo scientifico, istituto commerciale).

Numerosi anche gli impianti sportivi a servizio della città: il Campo Scuola, il Palazzetto dello Sport con l’annessa Piscina Comunale, il Circolo Tennis...

Sono presenti anche numerose sedi di banche e di servizi commerciali.

I palazzi che compongono la lottizzazione, ospitano, oltre ad appartamenti a destinazione residenziale, numerose unità immobiliari con destinazione “ufficio” nei quali trovano posto molti studi professionali.

Nella vicina Piazza della Visitazione arriva la tratta delle Ferrovie Appulo Lucane e si trovano le fermate delle linee di autobus urbane ed extraurbane.

A circa 400 metri di distanza, si trova la Piazza Vittorio Veneto con gli accessi agli storici rioni Sassi.

Molto strategica ed pressoché unica è la posizione di questo di questo nodo urbano sia per i facili collegamenti pubblici e privati che con riferimento alle dotazioni commerciali e di servizio.

La zona è stata edificata con costruzioni intensive costituite da palazzi di cinque o sei piani che beneficiano, nella maggior parte dei casi, di autorimesse interrato e di parcheggi pubblici.



I piani terra dei fabbricati sono in buona parte destinati ad attività commerciali.

Nonostante la considerevole altezza dei fabbricati, è garantita una buona dotazione di aria e luce alle singole unità immobiliari, in virtù della notevole distanza che si interpone fra i singoli edifici.

L'edificio che ospita il bene pignorato è delimitato dalle strade parallele e fa parte di una stecca edilizia che affaccia sulla via Einaudi da un lato, e sulla via Saragat dall'altro.

Sulla via Einaudi si presenta con un piano terra e sei piani oltre un livello lavatoio.

Sulla via Saragat, in virtù della differenza di quota che caratterizza le due strade, vi è un piano seminterrato ed un accesso al piano interrato che ospita i garage.

La struttura portante del fabbricato è in cemento armato con orizzontamenti di interpiano costituiti da solai in laterocemento: la copertura è piana.

L'esterno della costruzione è rifinito con lastre di marmo e con alcune parti intonacate.

Agli appartamenti si accede da un vano scala chiuso da un portone in alluminio preverniciato.

Lo stabile è servito da impianto di ascensore.

Lussuoso il grado delle rifiniture delle parti comuni e delle dotazioni impiantistiche dello stabile. Di pregio anche la conformazione architettonica di tutto il complesso edilizio.

Buono lo stato di conservazione delle parti comuni da cui si intuisce una attenta cura nella manutenzione e nella conservazione.



L'appartamento ad uso ufficio si trova al piano terra del fabbricato e si estende su un solo livello. Si accede direttamente dalla strada. La zona ingresso è caratterizzata da un portico coperto.

Il fronte opposto a quello dell'ingresso che è posto sulla via Einaudi, affaccia sulla sottostante via Saragat e si presenta al primo piano.

L'immobile si sviluppa su una superficie coperta di mq 65,10 così articolati:

- ingresso mq 2,05
- bagno mq 2,90
- ufficio mq 20,80
- ufficio 11,55
- ufficio mq 12,60
- veranda (chiusa) mq 15,20

L'altezza è di mt 2,80

L'appartamento ha buone qualità in quanto a disponibilità di luce ed aria, ed ha visuale libera su due dei lati del suo perimetro. Il lato che affaccia sulla via Saragat è particolarmente privilegiato: la veranda che è stata chiusa con vetrate è significativamente illuminata da luce naturale.

I muri di tompagno sono stati realizzati con una doppia pelle di forati con una intercapedine contenente materiale isolante.

Le tramezzature interne sono in mattoni forati.

L'interno è rifinito con intonaco di tipo liscio per interni ed è tinteggiato.

I pavimenti interni sono in materiale ceramico di buona qualità tipo granito gres. Nella veranda che è stata chiusa, il pavimento è stato realizzato con piastrelle di ceramica.

Il pavimento ed il rivestimento del bagno sono in piastrelle di ceramica.



Il bagno è completo di sanitari e rubinetterie.

L'immobile è servito da attacchi alle reti tecnologiche ed agli scarichi della rete pubblica.

Gli infissi sono in alluminio a taglio termico con vetro-camera.

Le porte interne, costituite da bussole in legno di ottima qualità complete di maniglierie: alcune di queste sono dotate di pannelli in vetro.

L'appartamento è servito da impianti elettrico, idrico-sanitario, citofonico, di distribuzione del gas e di riscaldamento con caldaia autonoma alimentata a gas metano.

Degli impianti non mi è stata mostrata la certificazione di conformità alle norme correnti.

Ritengo che siano certificabili solo con una opera di verifica e manutenzione con un costo presumibile di € 300,00, per quel che riguarda l'impianto elettrico, e di € 300,00 per quello di riscaldamento: la caldaia si trova all'esterno, nella zona del portico, in uno sgabuzzino chiuso da una porta metallica.

Non mi è stato neanche esibito l'attestato di prestazione energetica per la redazione del quale si può prevedere un costo di € 300,00.

Ottimo lo stato complessivo di conservazione dell'immobile.

Attualmente il bene è nella disponibilità dei debitori esecutati.

1c) REGOLARITA' EDILIZIA E CATASTALE DEL LOTTO UNICO

Il bene oggetto di pignoramento che si va esaminando, è stato realizzato in forza del permesso a costruire n. 3/01761 del 12 marzo 2003 rilasciato alla [REDACTED] e del permesso a costruire per una variante n. 3/5132/03 del 19 gennaio 2004 rilasciato sempre alla [REDACTED]



Il suddetti titoli abilitativi prevedevano, per il bene pignorato in esame, oltre alla superficie coperta, una zona terrazzata che è stata chiusa successivamente alla ultimazione dello stabile e, per questa attività, è stata presentata una Denuncia di Inizio Attività in data 30 dicembre 2011.

Con questa procedura si faceva riferimento ad un ampliamento da realizzarsi “..per la realizzazione di parcheggio pertinenziale ..” invocando i benefici della legge regionale n. 25/09 e della legge n. 122/1989.

Il procedimento veniva sospeso con un dispositivo del dirigente del Comune di Matera che inviava una comunicazione ai proprietari in data 20 gennaio 2012.

È evidente che la conformazione dei luoghi e degli spazi non fanno ipotizzare un uso degli spazi terrazzati che sono stati chiusi, con una destinazione a parcheggio (siamo al primo piano).

Quindi, appare inverosimili invocare la legge n. 122/1989.

Più verosimile è il percorso consentito dalla legge regionale n. 25/09 per la quel bisognerebbe verificare l'applicabilità al momento della richiesta atteso che, questo provvedimento legislativo che ha validità annuale, è stato fino ad ora oggetto di ripetute proroghe.

I costi prevedibili per l'attività tecnica ed amministrativa ora ipotizzata, si potranno quantificare in circa € 2.500,00 per l'attività tecnica e circa € 300,00 per oneri amministrativi.

Dall'esame della documentazione catastale, si è riscontrata l'inclusione della superficie terrazzata chiusa in quella dell'area complessiva del bene: sia nella planimetria che nella consistenza indicata in mq 63.

La situazione catastale, pertanto, è da ritenersi regolare e conforme alla situazione di fatto del bene.



1d) VINCOLI ED ONERI GIURIDICI GRAVANTI SUL LOTTO UNICO

Con la collaborazione dell'agenzia di visure ipocatastali Sirinformat s.r.l., ho ricostruito la storia ipotecaria nell'ultimo ventennio presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Matera, relativamente all'unità immobiliare in Matera riportata in catasto al foglio 71, particella 2193, subalterno 48.

A tutto il 22/07/2016 la suddetta unità immobiliare risulta di proprietà del signor [REDACTED]

[REDACTED] per ½ ciascuno in piena proprietà come meglio si evince dalla seguente cronistoria:

al ventennio le partic. 1712 e 1715 del foglio 71 risultavano di proprietà della [REDACTED] con sede [REDACTED] per la piena proprietà per esserle pervenute in virtù di convenzione urbanistica per atto a rogito Notaio Casino del 08/04/93, trascritto a Matera in data 06/05/93 ai nn.3826 R.G. e 3327 R.P.

in virtù di compravendita per atto Notar Casino del 03/08/2000 trascritto a Matera il 10/08/2000 ai nn. 6523 R.G. e 4791 R.P. dette particelle vengono trasferite alla [REDACTED] con sede Matera per la piena proprietà;

in virtù di compravendita per atto Notar Disabato del 24/07/2006 trascritto a Matera il 27/07/06 ai nn.8265 R.G. e 6073 R.P. la società [REDACTED] trasferisce ai suddetti [REDACTED] in regime di comunione legale, la piena proprietà dell'alloggio uso ufficio riportato in catasto al foglio 71 partic. 2193/48.

Nel ventennio in esame gli immobili sopra descritti hanno formato oggetto delle seguenti formalità pregiudizievoli:



Art. 8294/1495 del 27/07/2006 Ipoteca Volontaria per Notar Disabato del 24/07/2006

A favore [REDACTED] con sede Roma, contro [REDACTED]
[REDACTED] sopra generalizzati.

Ipoteca per la complessiva somma di €. 184.000,00 di cui €. 92.000,00 per capitale della durata di 15 anni gravante sul seguente immobile:

= 1/1 piena proprietà alloggio in Matera Via L. Einaudi snc p.t vani 4, riportato in catasto al foglio 71 partc. 2193/48.

Art. 6452/5362 del 08/08/2014 Verbale di Pignoramento del 18/06/2016

A favore [REDACTED] con sede Roma, contro [REDACTED]
[REDACTED] sopra generalizzati.

Pignoramento per la somma €. 72.315,86 oltre interessi e spese gravante sul seguente immobile:

= 1/1 piena proprietà alloggio in Matera Via L. Einaudi snc p.t vani 4, riportato in catasto al foglio 71 partc. 2193/48.

Il costo per la cancellazione del pignoramento è pari a € 262,00.

1e) STIMA DEL LOTTO UNICO

La descrizione dell'immobile, le caratteristiche dello stabile, le minime interferenze condominiali (accesso autonomo), la collocazione urbana che per un ufficio/studio è particolarmente importante, la disponibilità di parcheggio in una zona così centrale, oltre alle qualità costruttive del bene pignorato, mettono in luce il suo valore sia sotto l'aspetto edilizio - in quanto a spazi e rifiniture - che in ordine alla collocazione urbana particolarmente vantaggiosa per la futura commerciabilità.

Per procedere alla stima, si terranno prima di tutto in debita considerazione i valori espressi dall'Osservatorio Immobiliare



dell'Agenzia del Territorio, ma si valuterà anche lo stato delle rifiniture e la buona conservazione dell'immobile che incideranno positivamente nella individuazione del più probabile valore con cui offrire il bene al mercato.

Dei prezzi dell'Osservatorio, nel nostro caso, in virtù della qualità dell'immobile, si terranno presente i valori più alti per la categoria "uffici" in stato conservativo "normale", ritenendo anche opportuno incrementare il valore che ci fornisce questa banca dati: € 2.500,00.

Si dovrà tenere conto della indicazione del valore riferito alla superficie lorda e del taglio dimensionale dell'ufficio che stiamo esaminando.

La dimensione ridotta del bene consentirebbe, in caso di vendita, un più facile collocamento sul mercato sia in considerazione del prezzo più contenuto rispetto ad uffici di maggiore dimensione, sia per la richiesta di uffici di taglio più ridotto che sarebbero gestibili da un solo professionista senza necessità di condivisione con altri per ridurre le eventuali spese di gestione.

È per queste motivazioni che si ritiene congruo aumentare il valore indicato dell'Osservatorio, del 15% e riferire la stima alle superfici nette come da consuetudini commerciali del luogo.

Adotteremo, pertanto, un valore di € 2.875,00 per mq.

Andando a calcolare, avremo:

$\text{mq } 65,10 \times \text{€ } 2.875,00 = \text{€ } 187.162,50$

Valore complessivo del lotto unico € 187.162,50

B) AVVISI

Dello svolgimento della consulenza tecnica di ufficio sono stati avvisati:

IL CREDITORE PROCEDENTE:

[REDACTED]



[REDACTED]

I DEBITORI ESECUTATI:

[REDACTED]

Al creditore procedente ed ai debitore esecutati è stata inviata copia della relazione completa degli allegati.

C) CONCLUSIONI

Come da incarico ricevuto dal Giudice, ho provveduto alla stesura della relazione, rispondendo ai quesiti postimi sull'immobile contenuto nella procedura esecutiva n. 115/2014 R.E.I. promossa dalla [REDACTED]

[REDACTED]

L'immobile ubicato nel Comune di Matera, consistente in un appartamento ad uso ufficio, è stato analizzato e stimato documentando la sua condizione tecnica, amministrativa e legale con la relativa documentazione allegata.

Ritenendo di aver assolto all'incarico, rassegno la presente relazione.

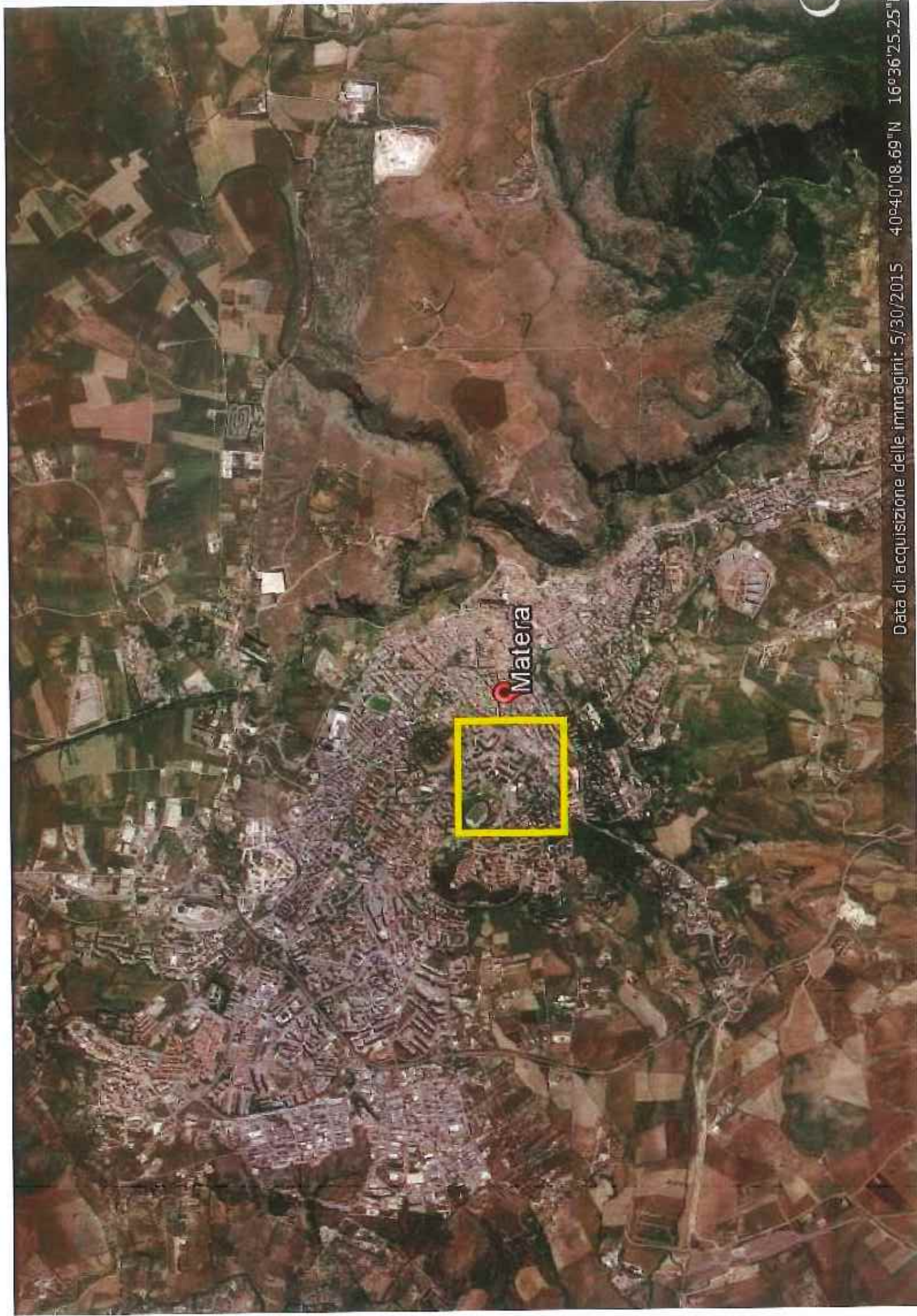
Il c.t.u.

Arch. Domenico Liuzzi



ALLEGATI LOTTO UNICO

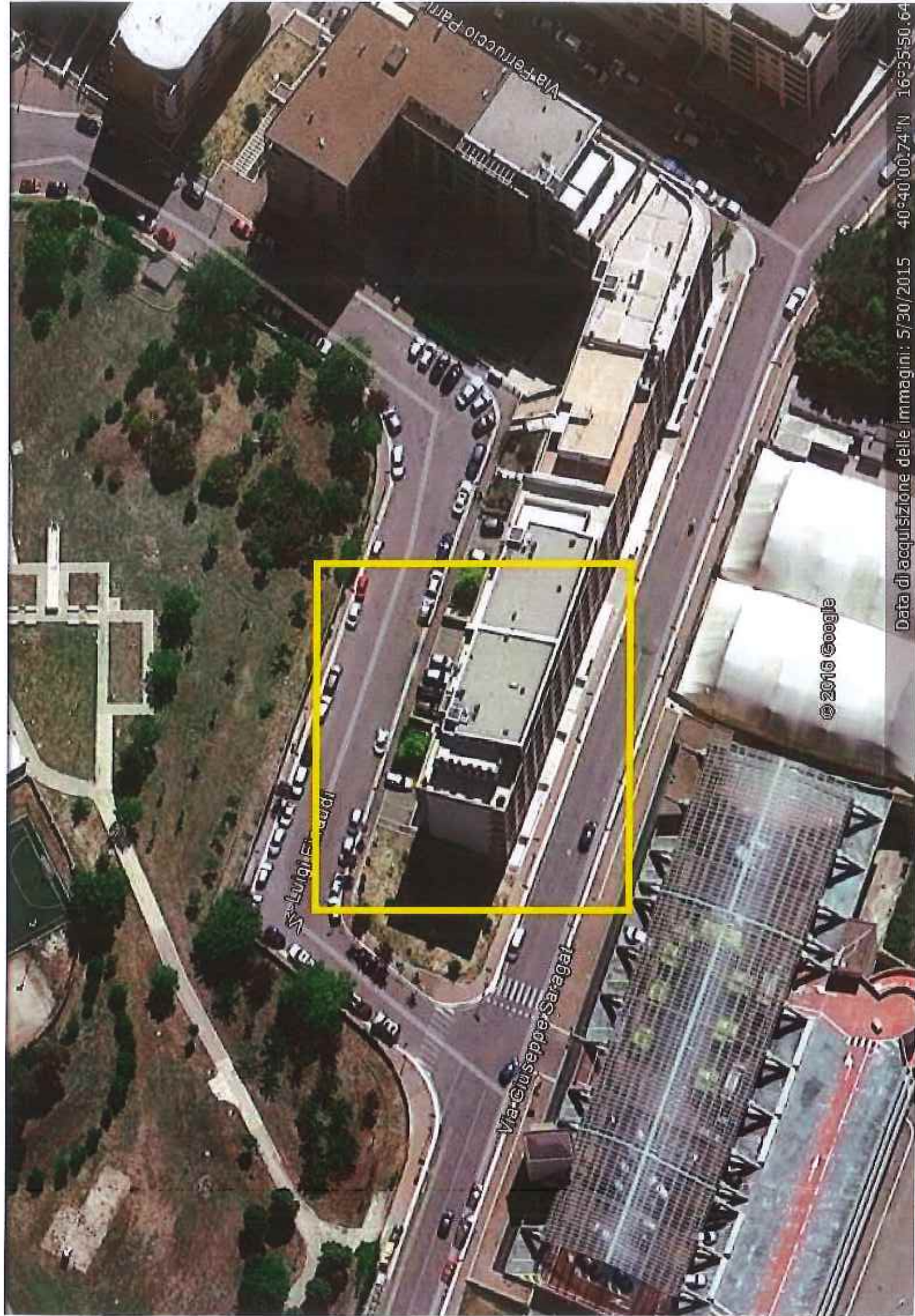
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- MAPPA CATASTALE
- FOTOGRAFIE
- VISURA CATASTALE
- PLANIMETRIA CATASTALE
- PERMESSO DI COSTRUIRE DEL 18 LUGLIO 2004
- STRALCIO PROGETTO APPROVATO
- DIA DEL 30 DICEMBRE 2011
- SOSPENSIONE DIA DEL 20 GENNAIO 2012
- ATTO NOTAIO LONIGRO DEL 24 LUGLIO 2006
- VALORI IMMOBILIARI





Matera

Data di acquisizione delle immagini: 5/30/2015 40°40'05.32"N 16°35'49.87"E



© 2015 Google

Data di acquisizione delle immagini: 5/30/2015

40°40'00.74"N 16°35'50.64















Direzione Provinciale di Matera
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 26/04/2016

Data: 26/04/2016 - Ora: 07.23.38 Fino

Visura n.: T1923 Pag: 2

DATI DERIVANTI DA

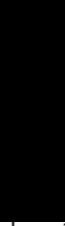
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 24/07/2006 Nota presentata con Modello Unico n. 6073.1/2006 in atti del 27/07/2006 Repertorio n.: 58973 Rogante DISABATO ANGELO
Sede: MATERA Registrazione: Sede: COMPRARENDELLA

Situazione degli intestati dal 04/05/2006

N.

1

DATI ANAGRAFICI



DIRITTI E ONERI REALI

(1) Proprietà per 1000/1000 fino al 24/07/2006

DATI DERIVANTI DA

CONFESSIONE del 04/05/2006 in atti del 04/05/2006 (protocollo n. MT0027698) Registrazione: COSTITUZIONE

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Matera

Dichiarazione protocollo n. MT0027698 del 04/05/2006

Planimetria di u.i.u. in Comune di Matera

Via Einaudi

civ. SNC

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 71

Particella: 2193

Subalterno: 48

Compilata da:

Annecca Vito

Iscritto all'albo:

Geometri

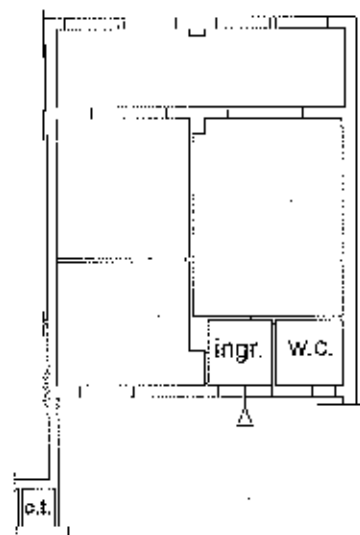
Prov. Matera

N. 1041

Scheda n. 1

Scala 1:200

Piano T
H=280



Catasto dei fabbricati - Situazione al 30/05/2016 - Comune di VIA EINAUDI (FO.52) - < Foglio: 71 - Particella: 2193 > - Sub: 48
VIA LUIGI EINAUDI SNC piano: T;

Ultima Planimetria in atti

Data: 30/05/2016 - n. MT0050902 - Richiedente LIUZZI DOMENICO C.T.U.

Fot.schede: 1 - Formato di acq.: A4(210x297) - Fatt. di scala: 1:1

COMUNE DI MATERA

UFFICIO TECNICO - SETTORE URBANISTICA

MINUTA

Prot.C/165/03

05217

Prot.3/5132/03

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda del

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] con la quale in data 09.06.03, chiede il rilascio della concessione edilizia (ora permesso a costruire), relativa al cambio di destinazione d'uso delle unità immobiliari nelle percentuali volumetriche del 35% per direzionali e 65% per residenziali, ai sensi del D.P.G.R. n.186 del 13.08.02, al fabbricato sito nel P.d.L. del Centro Direzionale sub-comparto 3B- lotto 3B/4 - corpi scala E-F;

VISTO il D.L.n.267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art.96;

VISTA la delibera di G.M.n.59 del 07.03.01, esecutiva come per legge, con la quale, ai sensi e per gli effetti del citato art.96, la Commissione edilizia non è stata dall'Organo di Direzione Politica dell'Ente, individuata fra quelle ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione;

ATTESO che, per effetto combinato del deliberato e del disposto dell'ultimo periodo dell'art.96 del richiamato D.L.n.267/00, le funzioni della citata commissione edilizia comunale "sono attribuite all'ufficio che riveste preminente competenza nella materia" e, dunque, allo scrivente ufficio;

VISTO il parere favorevole espresso dalla conferenza di valutazione tecnica in data 30.10.03, subordinando il rilascio della concessione edilizia alla presentazione di atto unilaterale d'obbligo, con il quale la ditta conferma tutti gli obblighi assunti con la convenzione sottoscritta e attualmente in essere;

VISTO che in data 06.01.04, prot.n.00341/04, l'interessata Società ha trasmesso atto unilaterale d'obbligo, per notaio Brunella CARRIERO Michele, registrato a Matera il 09.12.03 al n.579, con il quale si impegna al completo rispetto di tutte le

☒ UFF. TECNICO
☒ CONTR. EDIL.
☒ COMANDO VV.
☒ INCAS
☒ INAC
☒ ALBO
☒ ASL
☒ ESP. DEL LAVORO
☐ STATISTICA

MUNE DI MATERA

TECNICO - SETTORE URBANISTICA

MINUTA

obbligazioni già assunte con la stipula della convenzione n.52918 di rep. e
n.14155 di raccolta, rogata il 08.04.1993 per Notar Michele Arcangelo CASINO,
Reg.a Matera il 23.04.1993, al n.540, che nel presente atto si ha per ritrascritta,

VISTI i regolamenti comunali di edilizia ed igiene;

VISTO l'art.107 del decreto legislativo n.267 del 18.08.2000,;

VISTA la legge 28.1.77 n.10 e legge Reg.6.7.78 n.28;

VISTO il D.P.G.R. n.186 del 13.08.02;

VISTO il D.P.R.n.380/01, e successivi aggiornamenti;

ATO atto che la richiedente Società ha titolo al rilascio del permesso a
costruire;

RILASCIA

il PERMESSO DI

costruire, relativi al cambio di destinazione d'uso, nelle percentuali volumetriche
di 35% per direzionali e 65% per residenziali, ai sensi del D.P.G.R.n.186 del
13.08.02, delle unità immobiliari site nel Centro Direzionale sub-comparto 3B -
lotto 3B/4 - corpi scala E-F, in conformità del progetto approvato ed allegato, che
forma parte integrante del presente atto.

Il rilascio del presente provvedimento non comporta limitazione dei diritti dei terzi.

30 GEN. 2004
Sp. Proc.Geom. M.ABBATINO/oa



IL DIRIGENTE

- Ing. Angelo PEZZI -



COMUNE DI MATERA
RUFFINO DI MATERA

30 OTT. 2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL RESP. DEL PROCEDIM.

(Geom. Michele Abbattino)



PROGETTO DI VARI

COMUNE DI MATERA

CENTRO DIREZIONALE

COMUNE DI MATERA	
ARCHIVIO E PROT. GEN. 14	
3-05132	1961003
CALE	FASC.

PROGETTO DEL SUB-COMPARTO 3B

LOTTIN. 3 B-4 CORPI SCALA E-F

PROPRIETA' : SOCIETA' ERGON S.c.r.l.

Ergon

Impresa di costruzioni S.r.l.
Via Timmari 1
75100 Matera

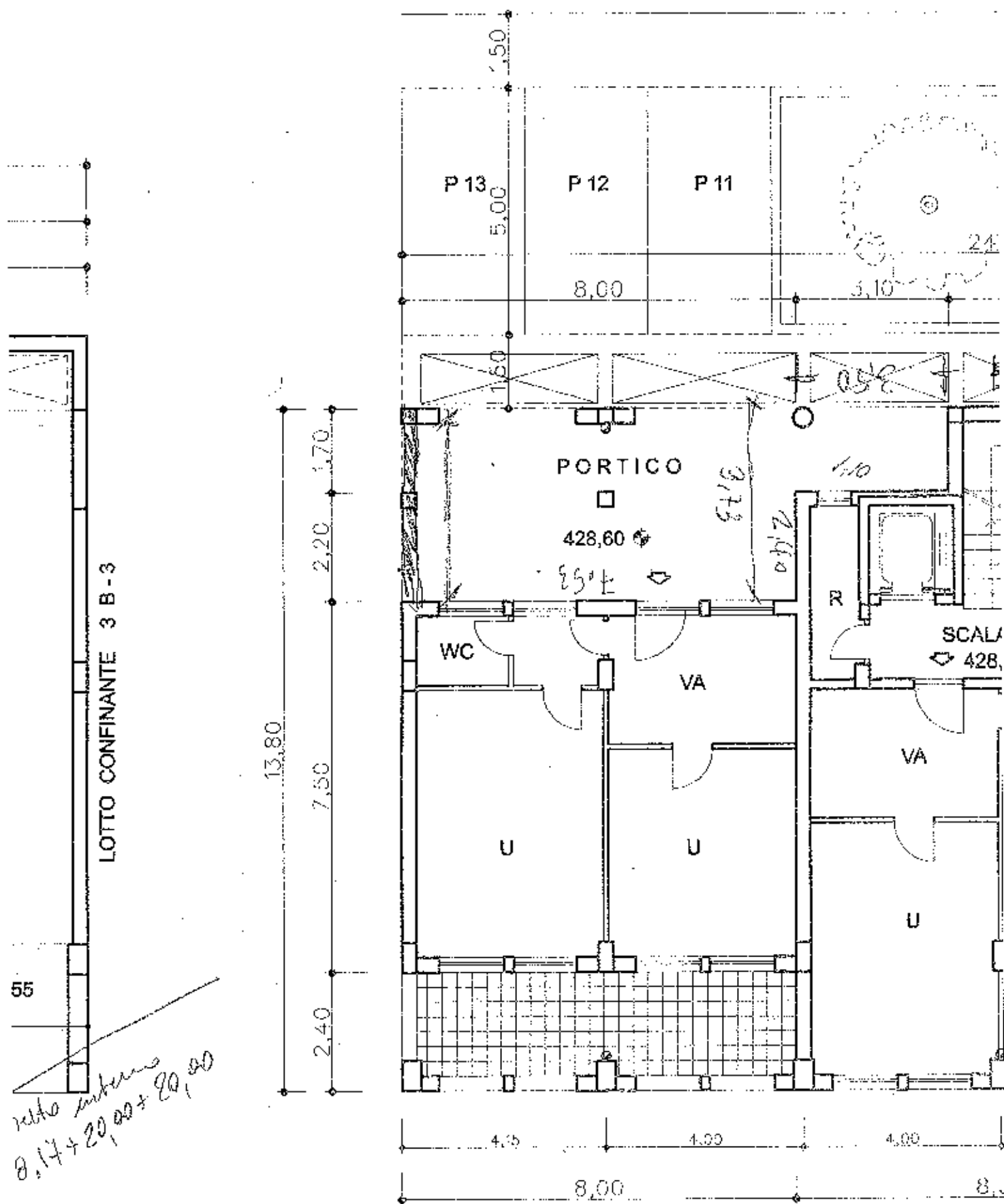
PROGETTO : ING. FRANCESCO FAVOINO - GEOM. GIUSEPPE FAVOINO

DISEGNI: G. LORUSSO

DATA : MAGGIO 2003

AGGIORNAMENTI:

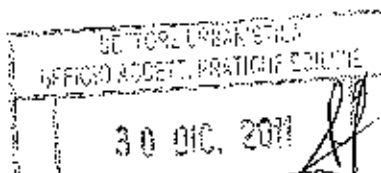
SCALA 1:100



PIANTA PIANO TERRA A QUOTA 42

**COMUNE DI MATERA****UFFICIO TECNICO**
SETTORE URBANISTICA

Timbro di arrivo



zona di PRG:

A R R spazio riservato protocollo

Pratica n.responsabile
del procedimento:**DENUNCIA INIZIO ATTIVITA'**

(art. 22 D.P.R. 380/2001 e s.m.i)

☒ **ONEROSA**☐ **GRATUITA**Il sottoscritto
residente in
codice fiscale

- ☐
- proprietario esclusivo
-
- ☒
- comproprietario con i seguenti soggetti:

dell' immobile in via/piazza L. Einaudi n. 101
Individuata in catasto terreni/fabbricati al:

FOGLIO	PARTICELLA	Subalterno	annotazioni
71	2193	48	

In zona: AUDP/20 ZONA 7 CENTRO DIREZIONALE del PRG vigente regolata dall'art. 85 delle NTA

- ☐ non interessato da alcun piano attuativo vigente
- ☒ interno al Piano di denominato
approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 13 - 01 - 1989 e convenzionato con atto
notaio Casino Michele Arcangelo del 08 - 04 - 1993 rep. 52918
- ☒ non soggetto a vincoli
- ☐ soggetta a vincoli:

DENUNCIA

relativamente all'immobile sopra descritto l'inizio dell'attività edilizia ai sensi dell'art.22 del Testo Unico sull'EDILIZIA (D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) per il seguente intervento come meglio rappresentato nell'elaborato tecnico allegato alla presente denuncia per le opere di:

PROGETTO DI RECUPERO DEL PIANO TERRA PER RIUTILIZZO A FINI VOLUMETRICI DELLE SUPERFICI COPERTE E LIBERE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 25/09 PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PERTINENZIALE DI CUI ALLA L. 122/1989

A tal fine, consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, come previsto dagli artt. 496 c.p. e delle sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/00 in caso di false dichiarazioni,

DICHIARA

- a) che lo stato attuale dell'immobile/unità immobiliare oggetto della presente istanza, così come rappresentato sugli elaborati progettuali allegati, risulta legittimato dal/dal seguenti titoli abilitativi e/o atti:
- concessione edilizia prot. n.3-01761 del 12/03/2003;
 - permesso di costruire prot. n.3/5132/03 del 30/01/2004;
 - permesso di costruire prot. n. 4549/06 dell'11/01/2007;
- b) di essere informato che le opere in progetto devono avere inizio dopo trenta giorni dalla data di presentazione della presente D.I.A., che la stessa è sottoposta al termine massimo di validità fissato in TRE anni, con l'obbligo per il sottoscritto denunciante di:
1. prima dell'inizio effettivo dei lavori **se non già allegato** comunicare il DURC ai sensi del D.Lgs. 81/08 ;
 2. a fine lavori comunicare la data di ultimazione dei lavori contestualmente al certificato di collaudo finale di conformità dell'opera al progetto presentato redatto dal progettista/DD.LL., corrispondentemente al modello predisposto allegando la seguente documentazione:
 - dimostrazione di avvenuto accatastamento o di variazione catastale conseguente alle opere realizzate ai sensi della legge 30/12/2004 n.311 di modifica dell'art.23 comma 7 del dpr 380/2001 (T.U. Edilizia);
- c) che l'unità immobiliare oggetto della presente denuncia non è sottoposta a vincoli (altrimenti allegare preventivamente il parere dell'ente interessato);

NOMINA

- **progettista** delle opere **ING. GIOVANNI SCAROLA**, iscritto all'Ordine **INGEGNERI** della Provincia di **MATERA** con il n.570, con studio a **MATERA** in via **EINAUDI 97**;
- **Direttore dei Lavori** delle opere architettoniche **ING. GIOVANNI SCAROLA**, iscritto all'Ordine della Provincia di **MATERA** con il n. 570, con studio a **MATERA** in via **EINAUDI 97**;

per accettazione (timbro e firma)

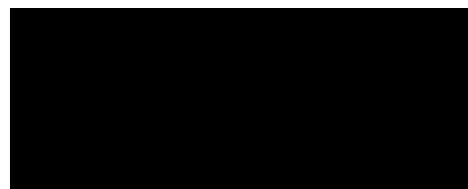
per accettazione (timbro e firma)

SOLLEVA

il Comune di **MATERA** da ogni responsabilità nei confronti dei terzi;

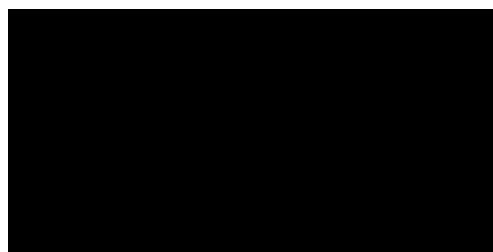
PENA L'INEFFICACIA DEL PRESENTE TITOLO ABILITANTE

Matera, _____



DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA D.I.A.

- ☒ Copia del titolo di proprietà e visura catastale aggiornata (obbligatori).
- ☒ N. 2 Scheda anagrafica con allegata copia documento di identità (obbligatori);
- ☒ Relazione tecnica asseverata a firma del progettista nominato ing. GIOVANNI SCAROLA con la quale si attesti, sotto la personale responsabilità, la conformità delle opere progettate agli strumenti urbanistici adottati e/o approvati, ai regolamenti edilizi ed alle leggi vigenti, nonché al rispetto delle norme di sicurezza ed igienico sanitarie (obbligatoria);
- ☒ Relazione tecnica descrittiva dell'intervento ed i seguenti elaborati progettuali:
 - N° 2 copie elaborati progettuali (stralcio di PRG, planimetria catastale, profili significativi, piante, prospetti e sezioni - stato attuale e di progetto, computo plano-volumetrico) (obbligatori);
- ☒ Dichiarazione, relazione ed elaborati grafici ai sensi della L. 13/89 ed asseverazione ai sensi dell'art.77 del T.U.E. (eliminazione barriere architettoniche)
- ☒ Attestazione di versamento sul C.C.P. n° 142752 (intestato a Comune di Matera) a titolo di diritti di segreteria pari ad € 100.00;
- ☒ Attestazione di versamento sul C.C.P. n° 142752 (intestato a Comune di Matera) a titolo di contributo di oneri di urbanizzazione e/o costo di costruzione, accompagnata da calcoli analitici esplicativi, salvo conguaglio determinato dall'ufficio;
- ☒ Dichiarazione del progettista che asseveri che le opere non risultano soggette alle disposizioni di cui al DPCM 01.03.91 (eliminazione rumori), Legge 319 del 10.5.76 e DPC 21.2.77 (emissioni nocive), Legge 615 del 13.7.66 e DPR n.322/71 (inquinamento atmosferico) e DPR 10.9.82 n.915 (rifiuti tossici e nocivi);



DICHIARAZIONE DI ASSEVERAMENTO per DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Ai sensi degli artt. 22, 23 e 37 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
come modificato con D.Lgs. 27.12.2002 n. 301

OGGETTO: Realizzazione di opere sull'area/immobile sito in MATERA

Il sottoscritto **GIOVANNI SCAROLA**

codice fiscale

S C R G N N 6 8 B 0 8 F 0 5 2 P

nato a **MATERA**

il **08.02.1968**

residente/con studio in **MATERA**

Via **EINAUDI**

n. **93**

con domicilio in

Via

n.

CAP **75100**

tel. **0835/332455**

fax. **0835/332455**

e-mail **studio scarola@libero.it**

iscritto all'Ordine degli **INGEGNERI**

prov. di **MATERA**

al n. **570**

Con riferimento alla Denuncia di Inizio Attività presentata dall/la Sig./ri:
ABATE FRANCESCO GRAZIANO

Relativa agli Immobile sito in **Matera**:
Indirizzo: **VIA L. EINAUDI n. 101**

Censito al Catasto

☐ **TERRENI**

☒ **EDILIZIO URBANO**

foglio n. **71**

mappale **2193** sub. **48**

foglio n.

mappale

sub.

in qualità di progettista

DICHIARA

che le opere da eseguirsi consistono in: *(descrivere analiticamente le opere in progetto ed i materiali da impiegarsi)*

PROGETTO DI RECUPERO DEL PIANO TERRA PER RIUTILIZZO A FINI VOLUMETRICI DELLE SUPERFICI COPERTE E LIBERE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N° 25/09 PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PERTINENZIALE DI CUI ALLA L. 122/1989

La destinazione urbanistica dell'immobile è:

☐ **residenziale**

☒ **direzionale**

☐ **commerciale**

☐ **turistico/ricettiva**

☐ **agricola**

☐ **industriale**

☐ **artigianale**

☐ **altro:**

Che le opere da effettuarsi possono essere realizzate in base a semplice denuncia di inizio attività in quanto ricadono negli interventi previsti dalla normativa edilizia in materia e precisamente:

☒ **DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'** ai sensi dell'art. 22 - commi 1 e 2 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. per opere di:

☐ **Manutenzione straordinaria;**

☐ **Restauro e risanamento conservativo;**

☐ **Ristrutturazione edilizia che non rientra nei casi specificati all'art. 10 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/2001.**

☐ **Variante a Permesso di costruire che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modifica la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non**

altera la sagoma dell'edificio e non viola le eventuali prescrizioni contenute nel Permesso di costruire.

- ☐ Intervento pertinenziale all'edificio principale;
- ☐ Installazione di manufatti leggeri, prefabbricati, strutture in genere su suolo privato atte a soddisfare esigenze temporanee (è necessario specificare la temporaneità);
- ☒ Altre opere non riconducibili tra gli interventi indicati nell'art. 6 e 10 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i.;

Specificare: RECUPERO DEL PIANO TERRA PER RIUTILIZZO A FINI VOLUMETRICI DELLE SUPERFICI COPEPTE LIBERE LR 25/09;

☐ DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ ai sensi dell'art. 22 - punto 3 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. per opere di:

- ☐ Ristrutturazione edilizia di cui all'art. 10 comma 1 lettera a) del D.P.R. 380/2001;
- ☐ Nuova costruzione, ai sensi dell'art. 22 punto 3 lettera b del D.P.R. 380/2001;
- ☐ Recupero dei sottotetti e locali seminterrati di cui alla L.R. 10/2000.
- ☐ Miglioramento qualità funzionale edificio di cui alla L.R. 15/2000.
- ☐ Altro _____

DICHIARA ALTRESÌ

BOCCETTARE LE VOCI CHE INTERESSANO:

INDIVIDUAZIONE URBANISTICA

1)	che, secondo la V.G.P.R.G. vigente approvato con D.P.G.R. n.1057 del 21.07.1975 le opere da realizzare insistono in zona "7" CENTRO DIREZIONALE con destinazione d'uso DIREZIONALE E/O RESIDENZIALE
1)	che, secondo il Piano Regolatore Generale '99 approvato con deliberazione di G.R. n. 214 del 27.09.2004, le opere da realizzare insistono in: zona AUDP-20 PIANO NIGRO con destinazione d'uso DIREZIONALE E/O RESIDENZIALE
☒	Le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, con specifico riferimento agli articoli: L.R. 25/2009 ART. 5 COMMA 1 LETT.A

VINCOLI

Nel caso in cui l'area su cui deve eseguirsi l'intervento ricade in area vincolata è necessario allegare il parere di vincolo o spiegare i motivi per cui non necessita del parere.

- | | |
|----|---|
| 2) | ☐ L'intervento ricade in area soggetta a vincolo ai sensi dell'art. 142 D.Lgs 42/04 "Codice Urbani" (ex D.Lgs.490/99) <ul style="list-style-type: none">☐ si dichiara che le opere non alterano lo stato dei luoghi e/o l'esteriore aspetto degli immobili.☐ le opere alterano lo stato dei luoghi e/o l'aspetto esteriore degli immobili e pertanto si allega l'autorizzazione rilasciata dalla Regione. |
|----|---|

- ☐ L'intervento ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico (ex R.D.3267/23)
- ☐ si dichiara che le opere rientrano fra quelle che non richiedono specifica autorizzazione di svincolo idrogeologico
- ☐ le opere rientrano fra quelle che richiedono specifica autorizzazione di vincolo idrogeologico e pertanto si allega l'autorizzazione dell'Autorità di Bacino della Regione Basilicata

☐ L'intervento ricade in area sottoposta a vincolo a tutela di Beni Paesistico-Ambientali L.R.50/93

☐ L'intervento ricade in Area SIC/ZPS
ai sensi della delibera di Consiglio Regionale di Basilicata n.927/05
Al progetto si allega:
☐ valutazione d'incidenza

☐ L'area d'intervento ricade in fascia di rispetto degli elettrodotti

☐ L'area d'intervento ricade in fascia di rispetto del cimitero

☐ L'area d'intervento ricade in fascia di rispetto di torrenti e canali
(n. 160 (Legge Galasso))

☐ L'area d'intervento ricade in fascia di rispetto ferroviaria

☐ altro: _____

NULLA-OSTA (*)

☒ L'intervento non è soggetto al benestare di ulteriori altri Enti.

☐ L'intervento è soggetto al benestare ulteriore di altri Enti.
Si allega, pertanto, il parere/benestare rilasciato da:

☐ Soprintendenza Beni Artistici, Architettonici e Ambientali n. _____ del _____

☐ Regione Basilicata, Commissione Beni Culturali Ambientali n. _____ del _____

☐ Regione Basilicata, Settore Beni Ambientali n. _____ del _____

☐ Regione Basilicata, Settore Difesa del Suolo n. _____ del _____

☐ A.N.A.S., n. _____ del _____

☐ Rete ferroviaria FAL n. _____ del _____

☐ Rete Ferroviaria Italiana n. _____ del _____

☐ Comando Provinciale VV.FF. n. _____ del _____

☐ Altro: _____

ARRIERE ARCHITETTONICHE (*)

☒ che le opere rispettano la normativa nazionale e regionale riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'art. 82 del D.P.R. 380/01; e si allega elaborato grafico dimostrativo.

☐ che l'intervento proposto non è soggetto alla normativa in materia di barriere architettoniche in quanto

IMPIANTI TECNOLOGICI

☒ che l'intervento medesimo non è soggetto al D.M.37/2008

☐ che le opere in progetto comportano interventi sui seguenti impianti tecnologici:

- ☐ Impianto elettrico
- ☐ Impianto di riscaldamento
- ☐ Impianto idraulico
- ☐ Altro: _____

☐ che l'intervento medesimo è soggetto al D.M. 37/2008

CONTENIMENTO ENERGETICO

☒ che lo specifico intervento non è soggetto alle disposizioni in materia di norme per il contenimento dei consumi energetici

☐ che, essendo soggetto l'intervento alle disposizioni in materia di contenimento dei consumi energetici, la documentazione necessaria sarà presentata in duplice copia

- ☐ prima dell'inizio lavori
- ☐ allegata alla presente

CIMENTO ARMATO ed ELEMENTI STRUTTURALI

☒ che le opere non interessano la statica dell'edificio e non comportano la sostituzione e/o la realizzazione di opere in calcestruzzo armato o di elementi strutturali.

☐ che, essendo prevista l'esecuzione di opere in C.A. e/o di manufatti strutturali, essi sono stati progettati da tecnici abilitati, nel rispetto delle norme vigenti in materia

☐ si impegna a consegnare al Comune copia della denuncia prevista ai sensi dell'art. 65, primo comma, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, entro il 30° giorno dalla data del protocollo della presente oppure prima dell'inizio dei lavori

RELAZIONE IGIENICO-EDILIZIA

☒ che l'intervento è conforme alla normativa igienico-sanitaria e alle norme di sicurezza.

☐ che l'intervento necessita di verifiche igienico-edilizie, pertanto, si allega alla presente relazione igienico-edilizia che contiene la verifica della superficie areoilluminante riferita al singolo locale

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE(*)

☐ che l'intervento non è soggetto al pagamento del contributo di costruzione:

☐ che l'intervento è soggetto al pagamento di:

☒ oneri di urbanizzazione primaria e secondaria

☐ costo di costruzione calcolato in base prezzario Opere Pubbliche Regione Basilicata vigente alla data odierna o con Tabella Ministeriale, ai sensi del D.M.10/5/77.

☒ Si allega proposta di pagamento del contributo di costruzione, con relative modalità di calcolo, provvedendo al versamento entro il termine dei 30 giorni dalla presentazione della Denuncia di Inizio Attività.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Regolamento sostituito dall'articolo 2, comma 23, d.lgs. n. 4 del 2008)

☒ Il presente intervento non prevede movimenti terra

☒ Le terre e rocce da scavo, ottenute quali sottoprodotti, saranno utilizzate:

☒ per riporti, riempimenti, rimodellazioni e rilevati all'interno del cantiere (in tal caso i tempi dell'eventuale deposito potranno essere quelli della realizzazione del progetto purché in ogni caso non superino i tre anni);

☒ saranno portate nel Comune di _____ in via _____ (in _____)

☒ (al caso le terre e rocce da scavo non potranno essere depositate per un periodo superiore ad un anno);

☒ Si dichiara inoltre che saranno rispettate tutte le seguenti norme:

(Marcare tutte le caselle)

☒ Vi sarà l'utilizzo integrale del materiale;

☒ L'utilizzo integrale della parte destinata a riutilizzo è tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale, ad impatti ambientali qualitativamente o quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono destinate ad essere utilizzate;

☒ Sarà garantito un elevato livello di tutela ambientale;

☒ È stato accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V della parte quarta del decreto legislativo 152/2006;

☒ Le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche delle terre sono tali che il loro impiego nel sito prescelto non determina rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avviene nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette.

☒ Il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo, e il materiale è compatibile con il sito di destinazione;

☒ Si dichiara di essere a conoscenza che le terre e rocce da scavo, qualora non utilizzate nel rispetto delle condizioni di cui sopra, sono sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale,

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto a quelli adottati.

anche il rispetto delle norme di sicurezza, igienico-sanitarie e delle altre vigenti in materia, come sopra chiamato.

che l'intervento da realizzare è legittimo nei riguardi delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto di utile a terzi o con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Il sottoscritto è consapevole che il Responsabile del Servizio Tecnico ove sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il Consiglio dell'ordine di appartenenza. È comunque salva la facoltà di ripresentare la denuncia di inizio attività, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia.

Firma, 30/12/2011

Il Professionista incaricato



SCHEDA ANAGRAFICA

Compilare una copia della presente anagrafica per ogni nominativo richiedente ed una copia per l'Ufficio del progettista con fotocopia documento di riconoscimento.

DATI ANAGRAFICI

Cognome e Nome

o Ragione Sociale: SCAROLA GIOVANNI

Annotazioni:

(legale rappresentante) _____

Nato/a a: MATERA

Data: 08/02/1968 Provincia: MATERA STATO: ITALIA

Codice fiscale: Partita IVA: SCRGNN68B08F052P

RECAPITO:

Ufficio

Via: Einaudi

Comune: Matera Civico: 93

C.a.p. 76100 Telefono: 0835332455 Fax: _____

E-mail: _____

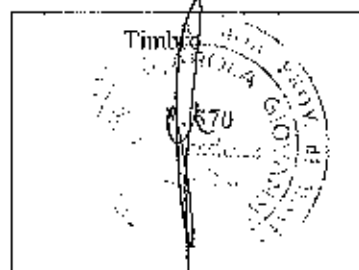
TECNICI DOVRANNO INSERIRE INOLTRE:

Qualifica Ingegnere

Provincia di Iscrizione Matera N. Iscriz. 570

firma

Matera, lì 28/12/2011



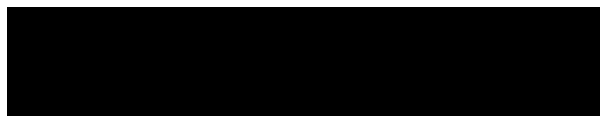
SCHEDA ANAGRAFICA

Indicazioni: Compilare una copia della presente anagrafica per ogni nominativo richiedente ed una copia per
l'uso dei progettisti con fotocopia documento di riconoscimento.

DATI ANAGRAFICI

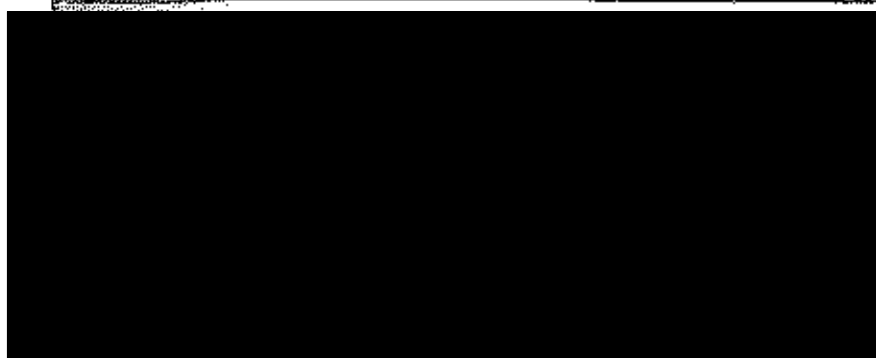
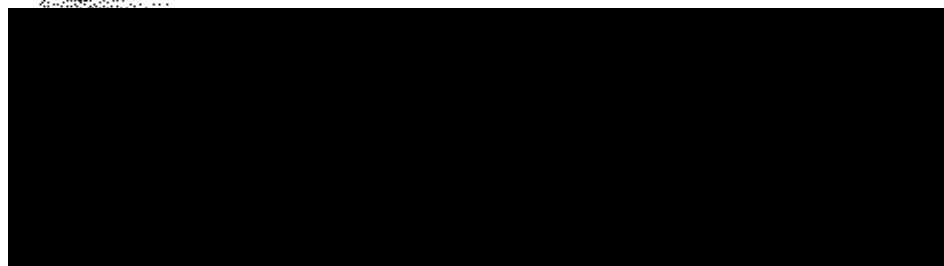
Cognome e Nome

o Ragione Sociale:



Appellazioni:

(legale rappresentante)



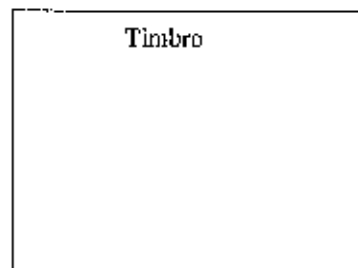
TECNICI DOVRANNO INSERIRE INOLTRE:

Qualifica

Provincia di Iscrizione N. Iscriz.

firma

Timbro



data, il 28/12/2011

Redatto dal ING. GIOVANNI SCAROLA

Res. n. 111/1975 del 08/02/1968 professionista abilitato iscritto all' albo DEGLI INGEGNERI al n. 570 con studio in
MATERA Via EINAUDI N°93

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITA'

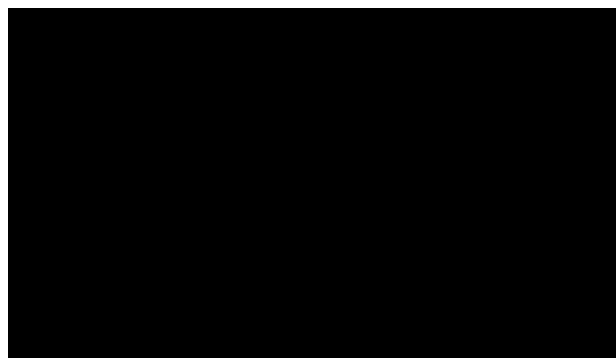
Ai sensi art.77 comma 4 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

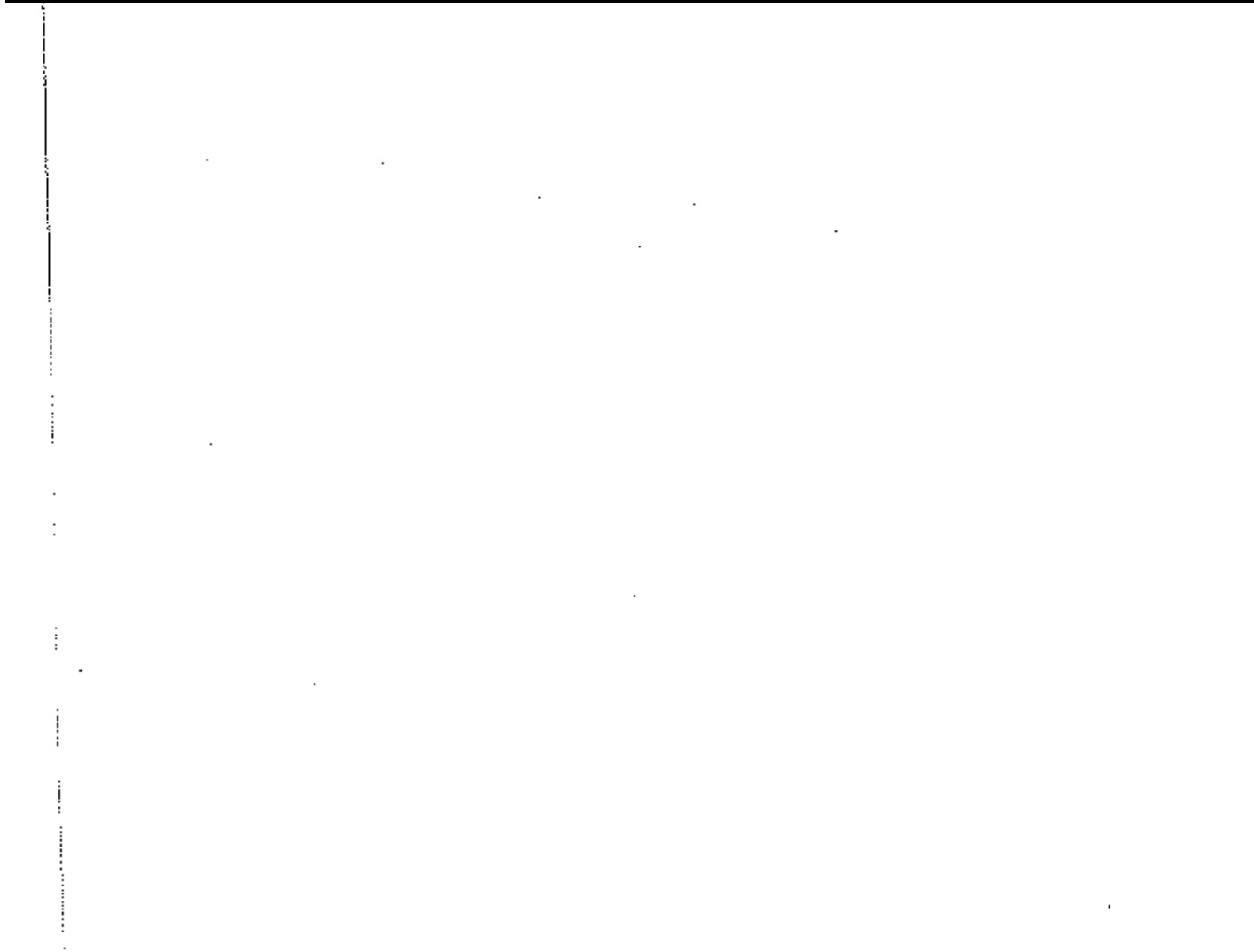
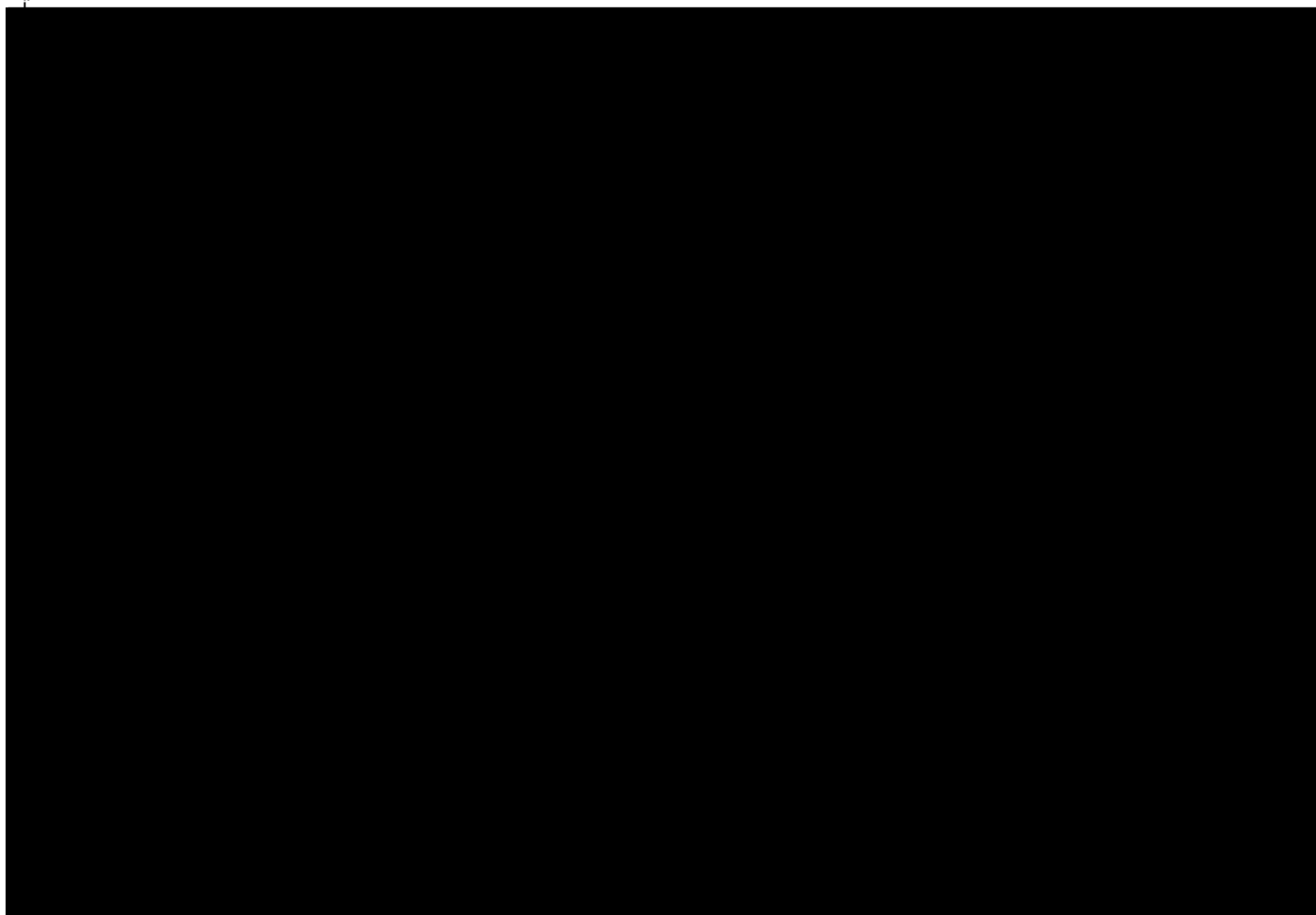
Il fabbricato sito in Matera Via EINAUDI n° 101, di proprietà del Sig. ABATE FRANCESCO-BITONTI ANGELA MARIA

- Che il progetto ha previsto accorgimenti tecnici idonei all'installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala;
- Che il progetto prevede idonei accessi alle parti comuni degli edifici ed alle singole unità immobiliari;
- Che il progetto prevede almeno un accesso in piano al fabbricato, con rampe prive di gradini o idonei mezzi di sollevamento;
- Che il pianerottolo per l'accesso ai piani superiori ed inferiori è raggiungibile mediante un percorso privo di barriere architettoniche;
- Che le porte rispettano le prescrizioni dell'art.4 punto 1.1. e dell'art.8 punto 1.1. del D.M. 14.06.1989 n.236 in quanto:
 - la luce netta delle porte d'ingresso degli alloggi è pari a 80 cm;
 - la luce netta delle porte interne dell'alloggio è superiore a 75 cm;
- Che i pavimenti rispettano le prescrizioni dell'art.4 punto 1.2. e dell'art.8 punto 1.2. del D.M. 14.06.1989 n.236 e che il dislivello massimo tra i pavimenti dell'alloggio non supera i 2,5 cm;
- I percorsi orizzontali e i corridoi rispettano le prescrizioni dell'art.8 punto 1.10 del D.M. 14.06.1989 n.236

Cho il progetto rispetta le norme previste per la tipologia di immobile a quanto previsto dal D.M. 14.06.1989 n° 236.

Matera il 30/12/2011



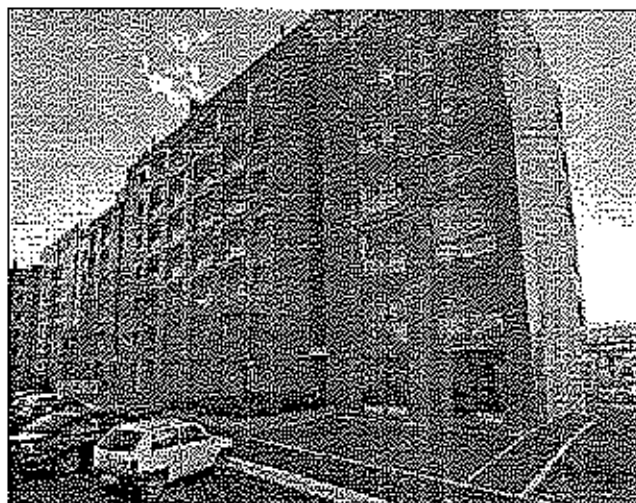




REGIONE BASILICATA
COMUNE DI MATERA
UFFICIO TECNICO
SETTORE URBANISTICA



**DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' ex art. 22 D.F.R. 380/2001
INTERVENTI DI RIUSO DEL PATRIMONIO EDILIZIO
ESISTENTE EX ART. 5 comma 1 lett a L.r. 25/2008**



000145

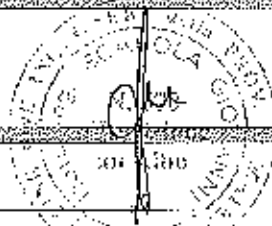
- 2 GEN. 2012

localizzazione:

Via Einaudi 101 - MATERA
SUB COMPARTO 3B LOTTO N.3 B-4
fg.71 part.2193 sub 48

progetto:

ING. GIOVANNI SCAROLA



**DOCUMENTAZIONE TECNICA:
RELAZIONE TECNICA
DICHIARAZIONI TECNICHE**

data: dicembre 2011

RELAZIONE TECNICA

Introduzione

La presente relazione tecnica redatta dall'ing. Giovanni Scarola, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Matera al n. 570 su incarico e

di un immobile a piano terra sito a Matera in Via Einaudi 101, è relativa agli interventi di recupero del piano terra per riuso delle superfici coperte e libere secondo la L.r. 25/2009 art.5 comma 1 lett.a.

Ubicazione e provenienza della proprietà

L'immobile suddetto è allibrato al Catasto Urbano del Comune di Matera al fg.71 part. 2193 sub.48.

L'edificio è legittimato dai seguenti titoli abilitativi:

- concessione edilizia prot. n.3-01761 del 12/03/2003;
- permesso di costruire prot. n.3/5132/03 del 30/01/2004;
- permesso di costruire prot. n. 4549/06 del 11/01/2007.

L'intervento previsto ha per oggetto l'area libera poste a piano terra di pertinenza dell'unità immobiliare su indicata e prospettante la Via Saragat.

La suddetta area ha una estensione di m. 7.63 (lung) x m. 2.40 (larg) x 3.05 (h lorda), una superficie utile lorda di mq. 18.31, un volume pari a 55.84 mc e si configura come terrazzo-veranda pertinenziale dell'immobile al fg. 71 part.2193 sub.48.

Stato delle opere e progetto previsto

Il presente progetto di ristrutturazione edilizia è finalizzato alla utilizzazione delle aree coperte e libere, in deroga agli strumenti urbanistici con conseguente realizzazione di un'area da destinare a parcheggio pertinenziale della unità immobiliare di cui alla L. 122/1989 ed ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett.a della legge regionale n° 25/2009.

Tale nuova area si presenta già pavimentata, dotata di impianti elettrico-idrico, di ogni altra finitura interna ed avrà accesso dalla unità immobiliare di cui risulta pertinenza.

Tutti gli ambienti sono dotati di illuminazione e di aerazione naturale, mentre gli infissi esterni sono stati dimensionati per garantire una superficie illuminante non inferiore ad un ottavo della superficie utile dell'ambiente stesso.

Si avrà un miglioramento della prestazione energetica sia della unità immobiliare al fg. 71 part. 2193 sub 48 e sia delle unità immobiliari ubicate al piano superiore con la mitigazione dell'esposizione del solaio di calpestio del piano superiore.

La volumetria recuperata e riutilizzata del piano terra suddetto misura 55.84 mc, come da calcoli effettuati nella precedente nella tav.3 allegata alla presente.

Fascia di rispetto "SIC-ZPS" Gravina di Matera

Sulla base di valutazione di incidenza dell'area SIC-ZPS, relativa al perimetro esterno del sito "Natura 2000" della Gravina, l'insediamento in esame non rientra nel campo di applicabilità della valutazione di incidenza posto che il Lotto Virtuale in cui insiste il fabbricato risulta inferiore a mq 2.000,00.

Calcolo degli oneri concessori

Il calcolo degli oneri concessori di cui all'art.9 della LR 25/2009, relativo al volume recuperato e riutilizzato, risulta il seguente:

Slorda= 18.31 mq

Vlordo = 55.84 mc

urbanizzazione (del. C.S.G. 25/2010) mc 55.84 x 10.10 €/mq = euro 564,00

costo di costruzione (del. C.S.G. 155/2010) = 0 € (contributo già corrisposto all'atto di legittimazione)

Totale oneri da corrispondere = 564 €

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale,

ASSEVERA

- la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto a quelli adottati.
- nonché il rispetto delle norme di sicurezza, igienico-sanitarie e delle altre vigenti in materia, come sopra richiamate.

Matera li.....

Il tecnico

DICHIARAZIONI

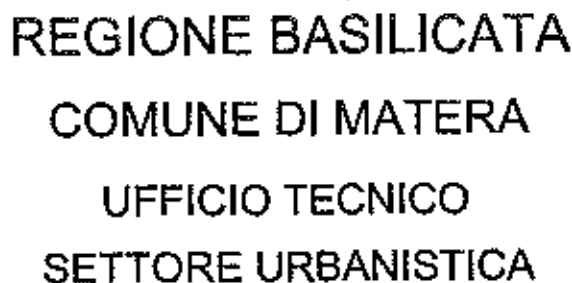
Oggetto: PROGETTO DI RECUPERO DEL PIANO TERRA PER RIUTILIZZO A FINI VOLUMETRICI DELLE SUPERFICI COPERTE E LIBERE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N°25/09 PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PERTINENZIALE DI CUI ALLA L. 122/1989.

Il sottoscritto ing. Giovanni Scarola, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Matera al n.570 dichiara sotto la propria responsabilità:

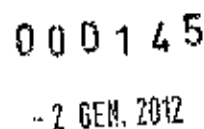
- 1) che l'immobile di cui in oggetto non necessita di nulla osta dell'A.S.M.;
- 2) che l'immobile di cui in oggetto non necessita di nulla osta dei VV.F non rientrando nelle categorie delle attività soggette a prevenzione incendi come da D.M. 16/02/82;
- 3) che le opere non risultano soggette alle disposizioni di cui al D.P.C.M. 01/03/91 (eliminazione rumori), alla L.319 del 10/05/76 e D.C.M. 21/02/77 (emissioni nocive), alla L.6515 del 13/07/66 e D.P.R. n.322/71 (inquinamento atmosferico); al D.P.R. 10/09/82 N.915 (rifiuti tossici e nocivi);
- 4) la conformità delle opere progettate agli strumenti urbanistici adottati e/o approvati, ai regolamenti edilizi ed alle leggi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza ed igienico sanitarie.

Matera li 30/12/2011





DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' ex art. 22 D.Lgs. 59/2010
INTERVENTI DI RIUSO DEL PATRIMONIO ESISTENTE EX ART. 5 comma 1 lett. d L.R. 25/2009



Via Einaudi 101 - MATERA
SUB COMPARTO 3B LOTTO N.3 B-4
fg.71 part.2193 sub 48

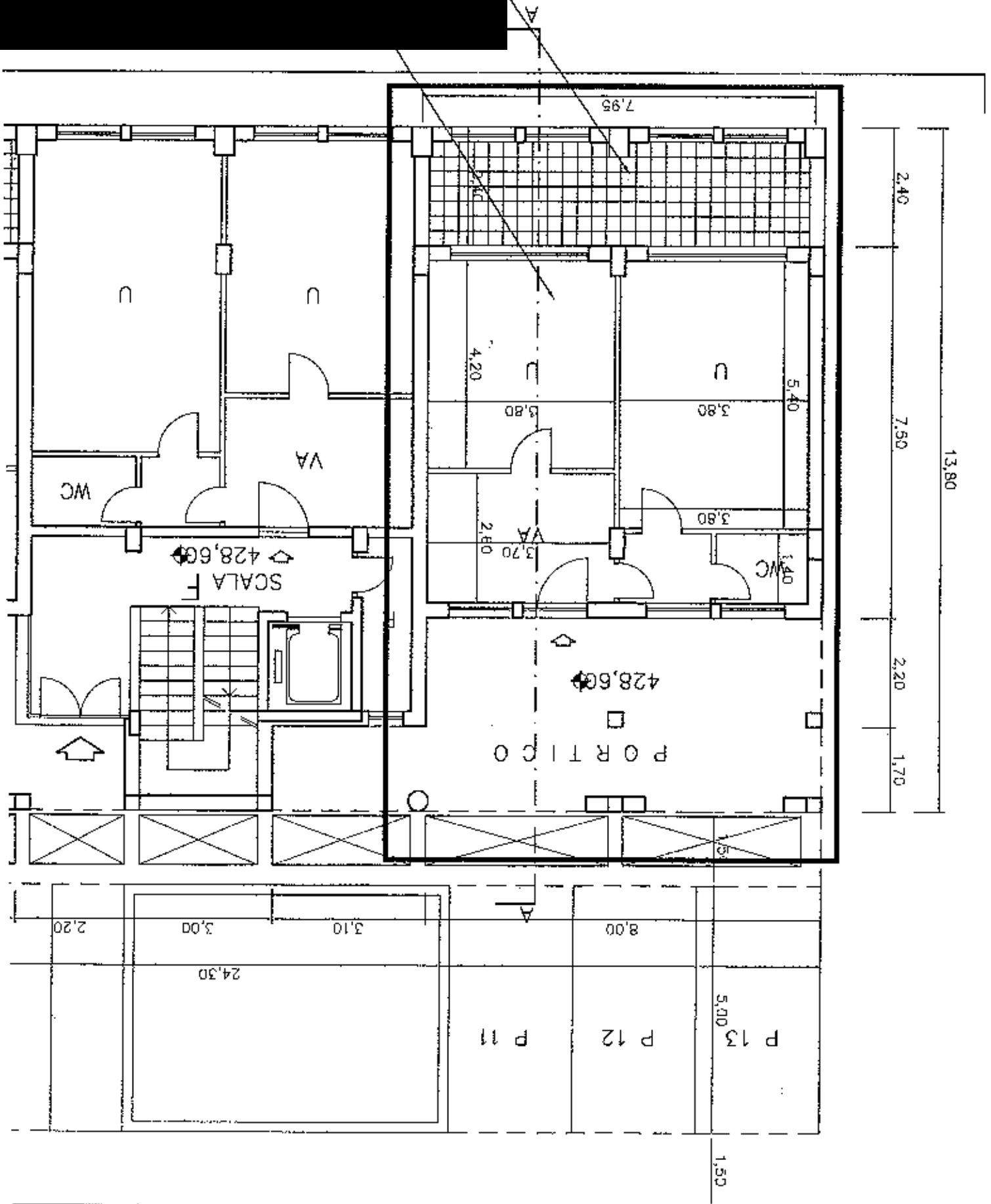
ING. GIOVANNI SCAROLA

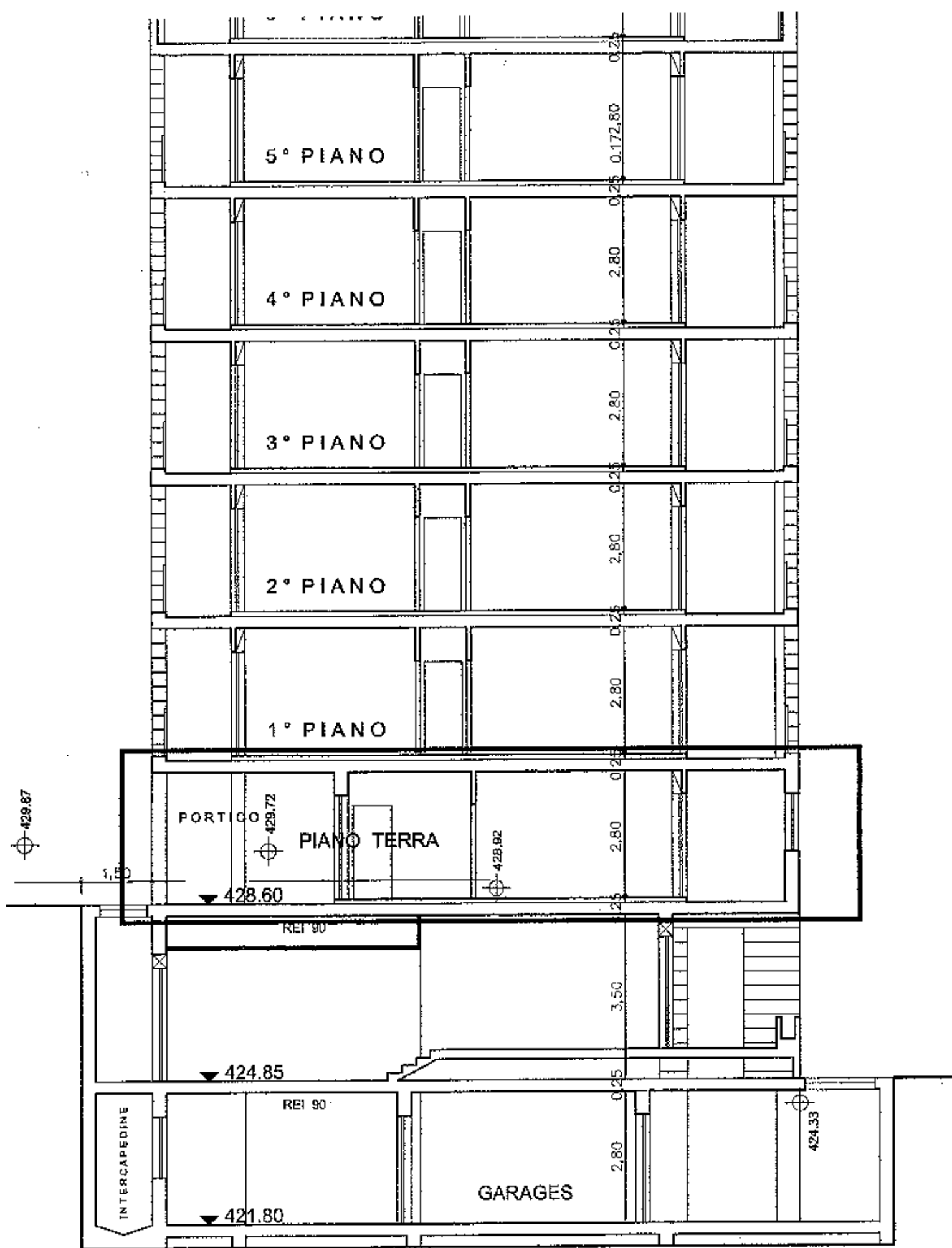
ELABORATI PROGETTO

scala: 1:100

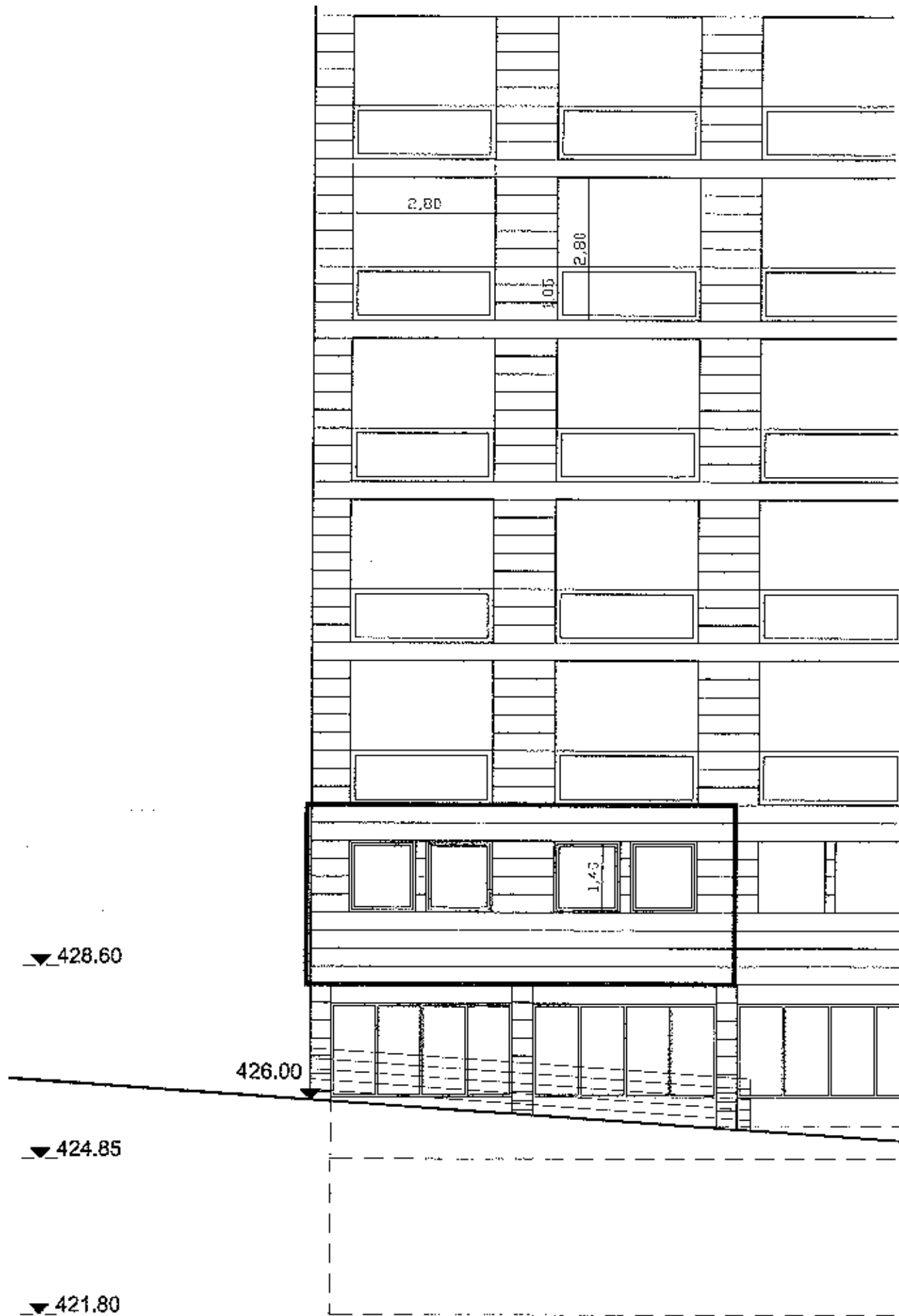
data: dicembre 2011

PIANTA PIANO TERRA





SEZIONE A-A

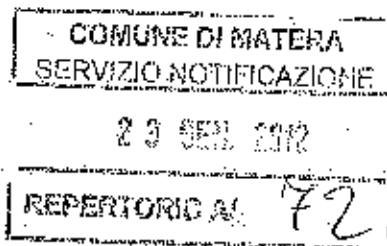


PROSPETTO SU VIA SARAGAT

COMUNE DI MATERA
SETTORE URBANISTICA

MINUTA

Prot. **003821**
Rif.to a prot. 0145/12



Matera, **20 GEN. 2012**

e.p.c. All'ing. Giovanni SCAROLA
Via Einaudi n. 93
75100 MATERA

Oggetto: Comunicazione di sospensione del procedimento relativo alla D.I.A. in attuazione della Legge Regionale 07/08/2009 n. 25, relativo al recupero del piano terra per riutilizzo delle superfici coperte e libero al piano terra dell'edificio sito in via Einaudi n. 97 sub comparto 3B lotto n. 3 B-4 Foglio 71 p.lla n. 2193 sub 48.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE per favorire il rilancio dell'economia, rispondere ai bisogni abitativi delle famiglie e per introdurre incisive misure di semplificazione procedurale dell'attività edilizia, lo Stato, le Regioni e le Autonomie Locali hanno definito il 31 marzo 2009 un accordo, ratificato dalla conferenza stato regioni e dal consiglio dei ministri riuniti entrambi il primo aprile 2009;

CHE l'accordo su indicato impegnava le Regioni ad approvare entro e non oltre 90 giorni, proprie leggi per realizzare gli obiettivi di migliorare anche la qualità architettonica e/o energetica degli edifici;

CHE con legge della Regione Basilicata 07/08/2009 n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;

CHE i termini della predetta legge— art. 10 e successiva proroga, sono decaduti in data del 31 dicembre 2011;

CHE la legge n. 106 del 12 /07/ 2011, meglio nota come decreto sviluppo, impone alle Regioni di emanare apposita legge per l'attuazione della medesima;

CHE con delibera di Giunta Regionale Basilicata è stato approvato un nuovo disegno di legge esecutivo delle norme di indirizzo su indicate;

CHE, tuttavia, il disegno di legge non è ancora stato approvato dal Consiglio Regionale e, pertanto, allo stato non è ancora vigente;

Ciò premesso e nelle more della definizione ed emanazione della legge come sopra richiamata, da parte della Regione Basilicata, con riferimento all'istanza, relativa all'intervento di cui all'oggetto, presentata

MINUTA

dalla S.V. in data 29/12/2011 acquisita al protocollo al n. 00145 del 02/01/2012,

COMUNICA

La sospensione del procedimento relativo alla D.I.A. sopra indicata, in attesa della definitiva approvazione del disegno di legge recante: "Modifiche alla legge regionale 7 agosto 2009 n. 25 (Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente); alla legge regionale 11 agosto 1999, n. 23 (Tutela governo ed uso del Territorio); alla legge regionale 7 agosto 1996, n. 37 (Procedure per l'approvazione degli strumenti attuativi in variante agli strumenti urbanistici generali); alla legge regionale 27 luglio 1979 n. 23 (Disciplina transitoria delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici di attuazione), in attuazione dell'art. 5, comma 9, del Decreto Legge 13/05/2011 n. 70 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011 n. 106".

Il funzionario Resp. del Proced.

Geom. Michele ABBATINO

Tel 0835/241213

e-mail:ricorsiozkm@comune.mt.it

IL DIRIGENTE

Dr. Antonio FASANELLA

CITTA' DI MATERA
RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale dichiaro di aver
oggi
Sig. [REDACTED]
mediante consegna a mano

Matera, 30-01-2012
IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE
COMUNE DI MATERA
IL MESSO NOTIFICATORE
(Francesco Stella)

Angelo Disabato
Notaio
1

Numero del Repertorio 58973

Numero della Raccolta 21561

Te. 244-2006
P. 2285
al. 6043

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasei, il giorno ventiquattro del mese di luglio.

24 Luglio 2006

In Matera e nei locali della Banca Nazionale del Lavoro alla via Dante.

Innanzi a Me Dottor Angelo Disabato, Notaio in Matera, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di questa Città.

SI SONO COSTITUITI

Per la parte venditrice:

[Redacted]

domiciliato per la carica in Matera, presso la sede sociale, ove appresso, il quale interviene nel presente atto nella sua esclusiva qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi di legale rappresentante della società:

[Redacted]

derivantigli dal vigente statuto sociale.

[Redacted]

20 LUG 2006

Registrato a Matera con Mod. Unico al numero 2343

Esati Euro 804,00

di cui Euro 230,00 per l'agenzia del Territorio

1000

Angelo DISABATO Notaio

[REDACTED]

Netti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, col presente atto, stabiliscono e convengono quanto segue.

Articolo 1

[REDACTED] come sopra rappresentata, con le più ampie garanzie di legge e col possesso immediato, cede e vende ai coniugi [REDACTED]

[REDACTED] che acquistano la piena proprietà del seguente immobile facente parte del fabbricato condominiale sito in Matera alla contrada Macamarda - Centro Direzionale, sub-comparto 3B, lotto 3B/4, avente accesso da Via Einaudi, realizzato dalla parte venditrice sul lotto di suolo pervenuto con atto per Notar Brunella Carriero in data 3 agosto 2000, registrato a Matera il 10 successivo al n.2096 e precisamente:

- appartamento, uso ufficio, al piano terra, composto di tre vani ed accessori, tra cui l'annesso posto auto nell'antistante area di pertinenza individuato con la sigla "P13", confinante con porticato e con altra proprietà della società venditrice da due lati.

In catasto al foglio di mappa 71 - particella 2193 sub/48 -

piano T - categ. A/10 - cl. 3^a - vani 4 - rendita Euro

1.146,53.

Articolo 2

La vendita viene fatta ed accettata, con tutti i relativi diritti, accessori e pertinenze, con i proporzionali diritti condominiali sulle parti comuni del fabbricato ai sensi dell'art. 1117 c.c., nulla escluso od eccettuato, il tutto nello stato di fatto e condizioni di diritto in cui il compendio immobiliare alienato si trova e si possiede dalla parte venditrice e con le seguenti precisazioni:

1 - non sono condominiali i posti auto nel cortile condominiale, distinti in catasto con la particella 2193 subalterni da 31 a 42. (1)

2 - sul tetto del fabbricato esistono sia le canne fumarie a servizio delle varie unità edilizie, sia l'impianto dell'antenna televisiva centralizzata, per i quali i rispettivi proprietari hanno diritto ed obbligo di eseguire la manutenzione, come per legge;

3 - sino a quando la società venditrice non avrà conseguito il certificato di agibilità, è vietato a ciascun condomino di apportare modifiche di prospetto, di variare la destinazione d'uso delle singole porzioni immobiliari, ivi compresi i locali di deposito del settimo piano, di apportare modifiche interne, alle tramezzature, alla coibentazione, a controsoffitti, se non previa autorizzazione della società venditrice;

4 - la società venditrice si riserva, fino a quando non sarà ultimato l'intero complesso edilizio:

- il diritto di effettuare opere di cantiere in genere, utilizzando anche mezzi meccanici pesanti ed il diritto di collocare e far collocare, nelle parti comuni, insegne, nonché canalizzazioni o tubazioni a servizio degli edifici da realizzarsi nei lotti adiacenti;

- il diritto e la facoltà di eseguire tutte le modifiche, anche per nuovi accessi, per una migliore funzionalità o diversa destinazione delle singole porzioni immobiliari, ad eccezione di quelle compravendute, senza chiedere alcuna autorizzazione ai condomini, né corrispondere ai medesimi indennizzi di sorta, chiedendo, ove necessario, le prescritte autorizzazioni alle competenti autorità amministrative;

- il diritto di portare a compimento tutte le opere relative all'intero complesso edilizio, nonché il diritto di predisporre a sua cura, ma a spese dei condomini, il Regolamento di Condominio con le annesse tabelle millesimali, con la facoltà di individuare superfici ed enti che deciderà di rendere condominiali.

All'uopo la parte acquirente conferisce apposito mandato con rappresentanza alla società venditrice di redigere e predisporre il menzionato Regolamento di Condominio con le annesse tabelle millesimali.

La vendita in parola si effettua per il prezzo convenuto ed
ammontato di euro 92.000,00 (novantaduemila virgola zero ze-
ro).

Al fini del D.L. 223 del 4 luglio 2006, art. 35, comma 22,
le parti, previa ammonizione da me fattane, ai sensi del
D.P.R. 445/2000, sulle responsabilità penali cui vanno incon-
tro in caso di dichiarazioni false o reticenti, anche con ri-
ferimento ai poteri di accertamento dell'Amministrazione Fi-
nanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso
di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati, dichia-
rano:

a) - che il prezzo come sopra convenuto è stato corrisposto,
in data odierna, mediante bonifico bancario effettuato dalla
BNL a favore della società venditrice, su disposizione della
parte acquirente che ha utilizzato il ricavato di un mutuo
ipotecario contratto, sempre in data odierna, con atto separa-
to a rogito di Me stesso Notaio;

b) - che la presente compravendita è stata conclusa senza
l'intervento e la partecipazione di alcuna agenzia immobilia-
re.

Articolo 4

La società venditrice, come sopra rappresentata, salvo buon
fine del menzionato bonifico, accusa ricevuta del prezzo di
vendita e ne rilascia quietanza alla parte acquirente, dichia-
rando di non aver altro a pretendere.

Articolo 5

La parte venditrice garantisce la piena ed esclusiva proprietà di quanto alienato e la sua libertà da iscrizioni, trascrizioni, vincoli o gravami di sorta e promette tutte le garanzie per i possibili casi di turbativa, molestia od evizione.

Ai fini della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e DPR 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni - T.U. sull'edilizia - ARMENTO Adriano, nella qualità, dichiara che la costruzione del fabbricato di cui fa parte il compendio immobiliare alienato è stata realizzata in forza del permesso a costruire prot. n.3/01761 del 12 marzo 2003 e successiva variante prot. n.3/5132/03 del 30 gennaio 2004, entrambi rilasciati dalla competente Autorità del Comune di Matera.

Articolo 6

Si rinuncia ad ogni eventuale iscrizione di ufficio.

Articolo 7

Le spese di quest'atto e conseguenziali restano convenute come per legge.

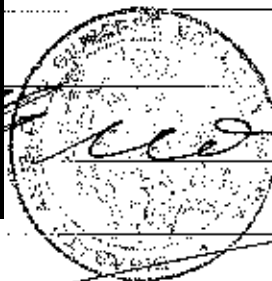
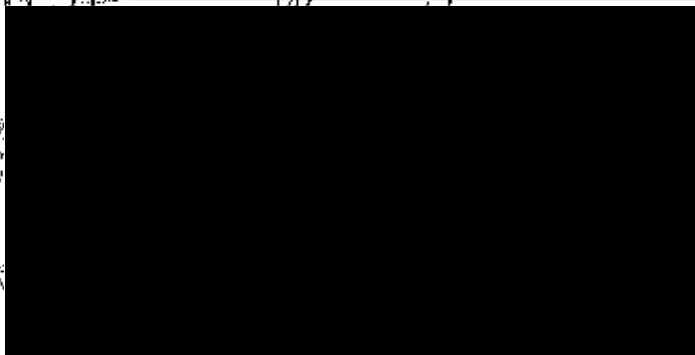
La parte venditrice dichiara che il presente atto è soggetto ad IVA in quanto avente ad oggetto cessione di porzione di fabbricato effettuata nell'esercizio della propria impresa edile e che, a fronte della presente vendita, è stata emessa regolare fattura.

Ri-

chiesto ho rogato quest'atto in parte scritto con mezzi elet-
tronici ed in parte completato a mano da persona di mia fidu-
cia, da Me letto alle parti che lo dichiarano in tutto confor-
me alla loro volontà e lo sottoscrivono come per legge.

Consta di due fogli di cui si sono occupate sei intere fac-
ciate e quanto sin qui della presente.

1) Oddi: "ed il porticato al primo piano interrato con accesso da via
Saragat". Una postilla, letta come sopra da me Notaio alle
parti che l'approvano.



5



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
MATERA

La presente copia in sette fasciate da me firmate è conforme
all'originale depositato in questo Archivio dal quale è stata fotoriprodotta.
Si rilascia in carta esente dall'imposta di bollo per essere prodotta nei processi o
nelle procedure di cui all'art.18, comma 1, DPR 115/2002 a richiesta del
Sig. LUZZI Domenico
nella qualifica di (~~parte processuata/difensore/consulente tecnico~~ di parte o ~~nominato d'ufficio~~)
residente in MATERA

Matera, li 17 AGO 2016

Bolletta n.	<u>578</u>
del	<u>8-8-2016</u>
di €	<u>3,50</u>



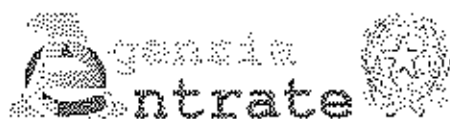
L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DELEGATO

(Anna Ruggiero)

Anna Ruggiero

RISCOSSIONI SUPPLEMENTARI

Bolletta n. 596 del 17/08/2016 riscossi € 3,00



Ti trovi in: Home - Documentazione - Osservatorio del Mercato Immobiliare - Banche dati - Quotazioni immobiliari - Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2015 - Semestre 2

Provincia: MATERA

Comune: MATERA

Fascia/zona: Centrale/VIA NAZIONALE, ANNUNZIATELLA, ROSSELLI, P.ZZA MATTEOTTI, ROMA, LUCANA, GRAMSCI, TIMMARI, S. CATERINA DA SIENA, DANTE, MANZONI

Codice di zona: B1

Microzona catastale n.: 3

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

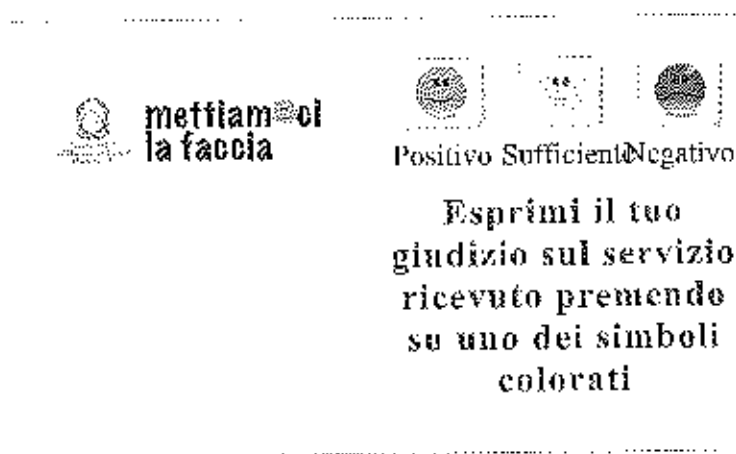
Destinazione: Terziaria

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (Euro/mq)		Superficie (L/N)	Valore Locazione (Euro/mq anno)		Superficie (L/N)
		Netta (N)	Lorda (L)		Netta (N)	Lorda (L)	
Uffici	NORMALE	1250	2500	L	5,5	8	L
Uffici strutturati	NORMALE	1150	1850	L	3,3	4,7	L

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)

- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N /S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

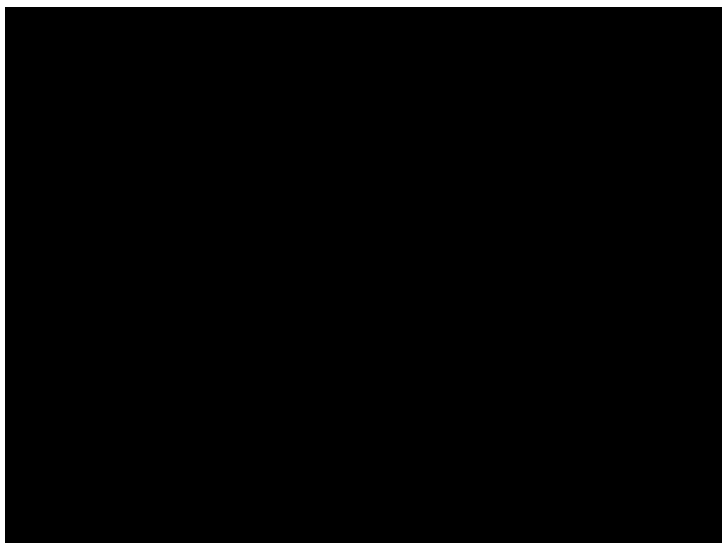
Legenda



Agenzia delle Entrate via Cristoforo Colombo n. 426 C/D 00145 Roma - Codice Fiscale e Partita Iva: 06363391001

ALLEGATI PROCEDURA

- INIZIO OPERAZIONI – SOPRALLUOGO
- ACCESSO AGLI ATTI COMUNE DI MATERA
- VERBALE
- AVVISI DI DEPOSITO



Matera, 31 maggio 2016

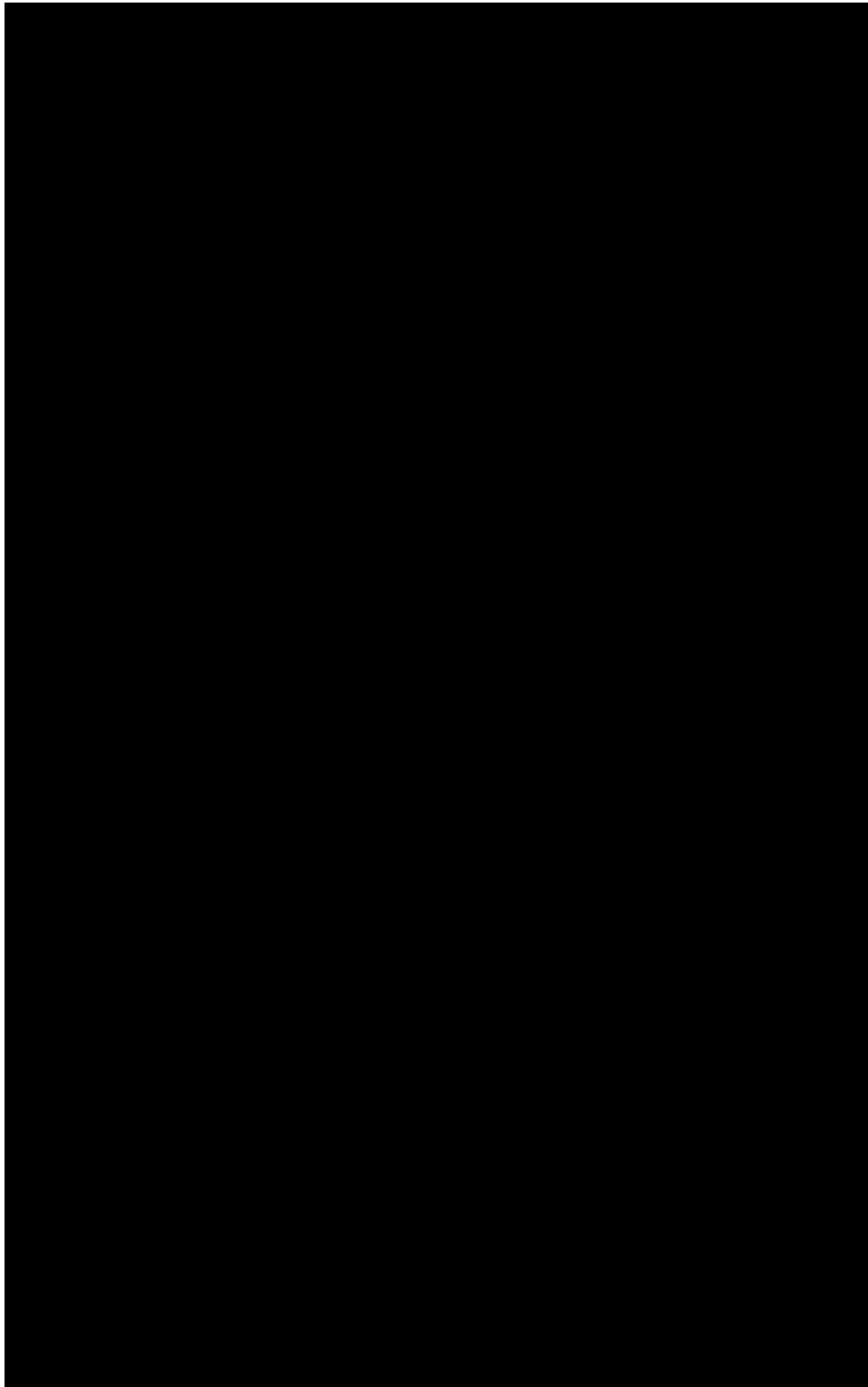
Oggetto: procedura esecutiva immobiliare n. 115/2014 R.E.I. - consulenza tecnica di ufficio - inizio delle operazioni peritali - sopralluogo

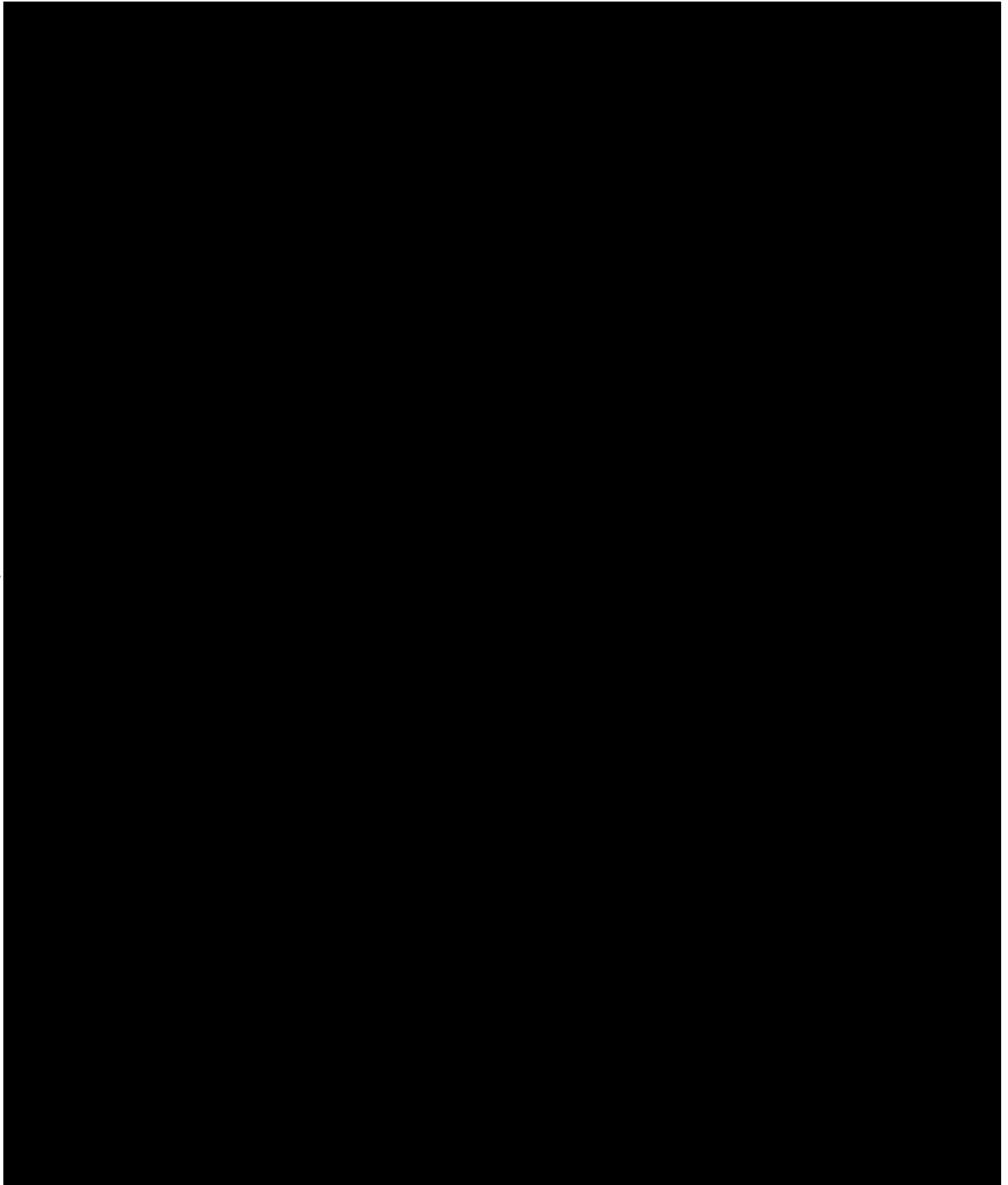
Vi comunico che, con riferimento alla procedura in oggetto, per la quale sono stato nominato C.T.U. dal Giudice del Tribunale di **Matera** dott.ssa Laura Marrone, si darà inizio alle operazioni peritali il giorno **13 giugno 2016**, lunedì, alle ore **15,00** con un sopralluogo sul bene pignorato in **Matera** alla via **Einaudi n. 101**, riportato in catasto al foglio **71** partic. **2193** sub **48.**.

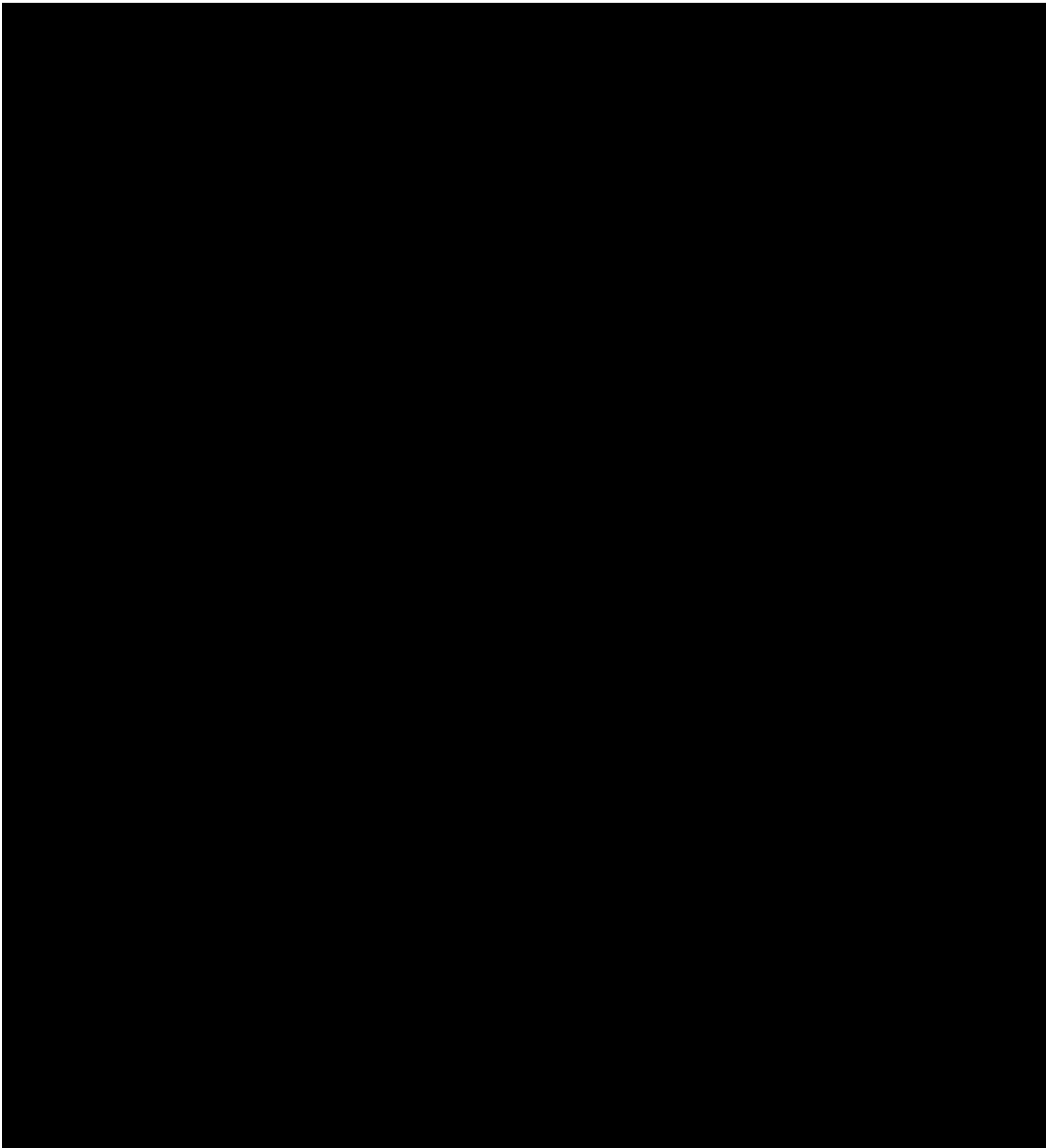
Vogliate garantirmi l'accesso al bene e consentirmi di eseguire i rilievi e le operazioni richieste dal Giudice.

Distinti saluti

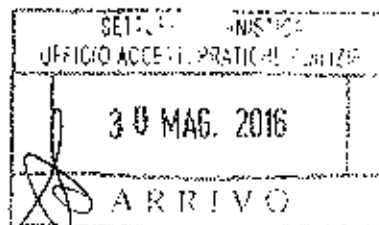
Il C.T.U. Arch. Domenico Liuzzi







Spett.le Comune di Matera
Settore Urbanistica



Matera, 30 maggio 2016

Oggetto: procedura n. 115/2014 R.G.E.I Tribunale di Matera –
consulenza tecnica di ufficio. – accesso agli atti

Il sottoscritto Domenico Liuzzi, architetto, nominato c.t.u. dal
Giudice del Tribunale di Matera dott.ssa Laura Marrone in
relazione alla procedura in oggetto

chiede

di accedere ed estrarre copia degli atti tecnico-amministrativi,
custoditi presso codesto Ente, relativi

- Permesso di costruire n. 3/01761 del 12 marzo 2003 rilasciato
alla società Ergon
- Variante prot. 3/5132/03 del 19 gennaio 2004 rilasciato alla

Distinti saluti

Il c.t.u. arch. Domenico Liuzzi

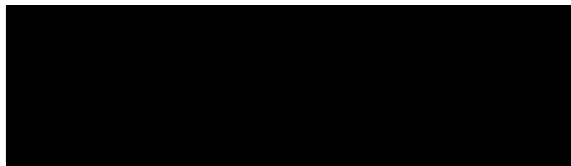
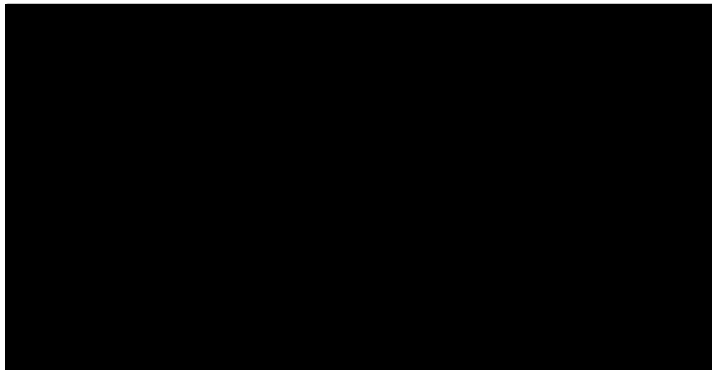
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Liuzzi'.

Allegati

- 1) Nomina del Giudice
- 2) Verbale di giuramento
- 3) Documento di riconoscimento



1 2



Matera, 22 agosto 2016

Oggetto: procedura esecutiva immobiliare n. 115/2014 R.E.I - consulenza tecnica di ufficio – trasmissione relazione

Con riferimento alla procedura in oggetto, per la quale sono stato nominato C.T.U. dal Giudice del Tribunale di Matera dott.ssa Laura Marrone, Vi trasmetto la relazione richiestami. Eventuali osservazioni mi dovranno pervenire entro quindici giorni prima dell'udienza di prosieguo.

Distinti saluti

Il C.T.U. Arch. Domenico Liuzzi

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]